



Contea

Società Cooperativa Sociale

Gorizia

BILANCIO SOCIALE

ANNO DI RENDICONTAZIONE 2014

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 29 maggio 2015

Ha partecipato alla redazione del bilancio sociale:

Paolo del Negro, Presidente e direttore della Cooperativa

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con il supporto del Consorzio di Cooperative sociali

“Il Mosaico” ed il coordinamento di Fiorella Frandolic

CONTEA Soc.Coop.Sociale ONLUS

- Sede Legale Viale XXIV Maggio,5 GORIZIA
- Sede operativa Via Roma,54/a San Vito al Torre (UD)
- e-mail: contea@consorzioilmosaico.org
- Data di costituzione 25/11/1998
- REA - Settore di attività (codice ATECO/ISTAT) 87.20.00
- Tel. 0432/997447 – Fax 0432/997814
- P. Iva 00549490316
- REGISTRO REGIONALE delle cooperative n.A132927 Sezione : mutualità prevalente Categoria Cooperative Sociali
- N. e sezione iscrizione all'albo REGIONALE delle cooperative SOCIALI n.181 Sez.A 18.07.2002 n.115 Sez. B 18.03.1999
- Iscrizione a Confcooperative/Federsolidarietà – Unione Provinciale di Gorizia del 29/03/1999

Contea è una Cooperativa sociale ad oggetto plurimo, così come definita dalla L.R. 20/06.

La Cooperativa nasce nel 1998 come coop. sociale a r.l. ONLUS di cui all'art.1 lett.b) della Legge 381/91 ; nel 2004 ,a seguito della modifica legislativa del diritto societario viene rinominata, con modifica di statuto, CONTEA Società cooperativa sociale ONLUS; nell'anno 2007 viene ulteriormente modificato lo Statuto con l'ampliamento dell'oggetto sociale alle attività di cui all'art.1 lett.a) di cui alla L.381/91

INDICE

1 NOTA METODOLOGICA

4 IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

- MISSION
- MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA
- FUNZIONI DEGLI ORGANI
- OBIETTIVI E FINALITA'

19 RELAZIONE SOCIALE

- 20 AREA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE
 - STRUTTURA BASE SOCIALE
 - FORME DI PARTECIPAZIONE ALLA COOPERATIVA
- 23 AREA DELLA PROFESSIONALITÀ E DELLE RISORSE UMANE
 - PROFILO SOCIO ANAGRAFICO LAVORATORI
 - CONDIZIONI CONTRATTUALI ED ECONOMICO RETRIBUTIVE
 - CONDIZIONI LAVORATIVE ED ORGANIZZATIVE
 - FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE
 - SICUREZZA SUL LAVORO
- 32 AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA
 - STRATEGIE E METODOLOGIE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO
 - NUMERI E CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI
 - ESITI DEL PROCESSO DI INSERIMENTO
- 35 AREA DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI PRODOTTI
 - I SETTORI E LE UNITA' PRODUTTIVE
 - LA POLITICA DELLA QUALITA'
- 39 AREA DEL MERCATO
 - ELENCO COMMITTENTI PER TIPOLOGIA
 - FORNITORI DI BENI E SERVIZI
 - FORNITORI DI CREDITO E FINANZIARI
- 40 AREA DELLE PARTNERSHIP, DELLE RETI E RELAZIONI TERRITORIALI
 - RELAZIONI CON ISTITUZIONI ED ENTI PUBBLICI
 - RETI ASSOCIATIVE E DI RAPPRESENTANZA
 - APPARTENENZA A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE
 - PARTNERSHP CON ENTI PUBBLICI
 - FORME DI INTEGRAZIONE CON LA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI
- 48 AREA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
 - MACCHINE E ATREZZATURE
 - PRODOTTI UTILIZZATI

52 RISORSE ECONOMICHE E REDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

- ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
 - IL PATRIMONIO SOCIALE
 - ANALISI DEI PROVENTI E DEI RICAVI
 - ANALISI DEI COSTI E DELLE USCITE
 - ANALISI DEGLI INVESTIMENTI
 - PARTECIPAZIONE
 - RICLASSIFICAZIONE SECONDO LO SCHEMA DEL VALORE AGGIUNTO

- 59 PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI INTERLOCUTORI.

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale che presentiamo, alla sua terza edizione è riferito all'anno sociale 2014, è esito di un lavoro condiviso e diffuso che ha coinvolto – in modi e con intensità diverse – tutti i soci della Cooperativa.

E' stato realizzato da un gruppo di lavoro formato dal Consiglio di Amministrazione che ha coinvolto alcuni soci non consiglieri al fine di raccogliere dati e valutazioni espressi da ogni componente. Il bilancio è stato esaminato – nella sua prima bozza organica – nel Consiglio di Amministrazione che ha approvato il bilancio economico e finanziario ed è stato distribuito ai soci assieme ai documenti contabili, prima dell'Assemblea ordinaria che lo ha approvato in data 29 maggio 2015.

Questa nota metodologica viene redatta – come tutto il bilancio sociale che si presenta – in stretta collaborazione ed interazione con il Consorzio il Mosaico, di cui Contea fa parte.

Il bilancio sociale è stato confermato da Contea, così come da tutte le Cooperative aderenti al Mosaico, come lo strumento ideale che vuole raggiungere due obiettivi:

o mantenere la Cooperativa su una continua riflessione sulla propria storia, identità, mission e sulla propria coerenza di organizzazione nel raggiungere gli obiettivi, innescando quindi processi di conoscenza, consapevolezza ed anche miglioramento delle performance complessive. Tale aspetto risulta molto importante in ragione della particolare storia della cooperativa;

o dotare la Cooperativa – e di conseguenza l'intero sistema consortile - di uno strumento comunicativo che non puntasse ad una semplice presentazione delle proprie attività ma cercasse di rendere conto alla comunità locale e alle sue Istituzioni di come la Cooperativa stessa interpreta e realizza il mandato assegnato dalla legge 381/91 alla cooperazione sociale.

Il lavoro è iniziato nel dicembre scorso e ha utilizzato alcuni strumenti di indirizzo e di lavoro già disponibili oltre naturalmente alla precedente edizione del bilancio sociale:

- La “Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG”, vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la Cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art 27 della LR 20/2006.

Anche in questa edizione abbiamo voluto comprendere nella rendicontazione sociale tutti gli ambiti della cooperativa in quanto riteniamo gli stessi fortemente connessi e quindi difficilmente rappresentabili senza un quadro complessivo di riferimento.

La struttura del documento si conferma sostanzialmente in tre parti:

- L'identità della Cooperativa, nella quale vengono esplicitati gli obiettivi strategici e specifici dell'organizzazione per l'anno di rendicontazione e vengono raccontate in breve le vicende che hanno caratterizzato l'anno rendicontato.

In tale sezione vengono anche descritti i principali "portatori di interesse" con cui la Cooperativa interagisce e si cerca anche di rappresentare la natura del rapporto che lega ciascuno di essi a Contea.

Si è volutamente trascurato il contesto territoriale in cui opera, rimandando per tali dati al bilancio sociale del Mosaico.

- La relazione sociale, in cui vengono rappresentati una serie di dati e di commenti relativi alle varie aree in cui è stata suddivisa l'attività complessiva della Cooperativa. E' quindi evidente che la matrice rendicontativa che abbiamo scelto è quella denominata "rendicontazione per aree organizzative".

Abbiamo voluto predisporre una specifica area rendicontativa relativa a quella che abbiamo denominato integrazione socio-lavorativa, inserendo, sia pure con numeri minimali, una serie di indicatori che misurassero e rappresentassero come la Cooperativa si sforzi di mantenere coerenza con il proprio mandato statutario dell'integrazione sociale dei cittadini.

Una altra specificità riguarda l'area della sostenibilità ambientale che, in ragione delle attività di produzione, assume una importanza particolare.

- La riclassificazione del bilancio economico sulla base del valore aggiunto: in questa parte vengono rielaborati i dati economici già rappresentati nel bilancio redatto secondo le norme CEE al fine di rappresentare la "ricchezza" prodotta, quindi in particolare di mostrare come la Cooperativa ridistribuisca tale ricchezza tra i suoi soci lavoratori ed in particolari tra quelli svantaggiati. La scelta di inserire questa voce specifica tra quelle relative alla "comunità" trova il suo fondamento nella convinzione che la capacità di restituire ricchezza – in termini di reddito diretto ovvero di investimenti produttivi e/o sociali - alla comunità locale e alle fasce di persone più bisognose, costituisce una delle vere ed oggettive misure dell'essere realmente soggetto che realizza l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

In ragione di questa scrittura partecipata e coerentemente con lo stile scelto da tutte le cooperative consortili, abbiamo deciso di usare, in quasi tutto il testo del bilancio, la forma della prima persona plurale, il NOI!

Riguardo alla questione delle fonti e dei sistemi di raccolta e di elaborazione dei dati contenuti in questo bilancio sociale, specifichiamo che:

Per la parte economica, la Cooperativa adotta – grazie al Mosaico - un sistema informativo (che rappresenta la fonte e la prima elaborazione dei dati utilizzati) di controllo di gestione strutturato per centri di costo.

Per la parte sociale ed ambientale, la fonte dei dati è rappresentata dalle informazioni raccolte dalla funzione amministrativa e gestionale della Cooperativa (sempre supportata dal Consorzio Il Mosaico);

Per la parte riguardante l'identità della Cooperativa, si sono utilizzate le fonti rappresentate da alcuni soci fondatori ovvero ricoprenti cariche negli anni passati e gli atti disponibili negli archivi della Cooperativa.

IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

Questa sezione del Bilancio Sociale vuole fornire alcuni essenziali informazioni e quadri di senso utili a descrivere la Cooperativa, per farla meglio conoscere e per renderla maggiormente "accessibile" ai suoi interlocutori. Gli aspetti attraverso cui verrà presentata ed analizzata l'identità dell'organizzazione sono i seguenti:

- *MISSION*
- *MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI*
- *STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA*
- *FUNZIONI DEGLI ORGANI*
- *OBIETTIVI E FINALITÀ*

MISSION

La seguente dichiarazione di mission della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale Il Mosaico, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che anche sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come "vision").

I valori

A fondamento di ogni attività di Contea è posta la dignità ontologica della persona. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune. È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per Contea, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la sussidiarietà, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto.
- la solidarietà, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti.
- la cooperazione come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali.

- il radicamento comunitario e storico, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

Le finalità e gli scopi

Contea si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (art. 1 L. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- costruire processi sociali ed economici centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di capitale sociale, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;
- favorire la crescita di reti locali, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una cultura che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali e sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale come risorsa;
- essere parte di un sistema esperto dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle politiche sociali territoriali.

Le modalità operative

Le modalità operative attraverso cui Contea pratica i suoi valori e realizzare la i suoi principi e scopi sono:

- promozione dell'auto-organizzazione delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il ruolo attivo dell'utente, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;

- interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali;
- perseguimento di un sistema di gestione in cui il profitto non rappresenti l'obiettivo, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla co-progettazione e co-gestione di servizi ed interventi;
- costruzione di partenariati stabili con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;
- coinvolgimento delle risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti;
- progettazione e realizzazione di ogni intervento nella logica del minor impatto e del maggiore sostenibilità complessiva nei confronti dell'ambiente naturale.

La vision: il welfare comunitario

Contea, in ragione della sua appartenenza al Consorzio Il Mosaico, opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di welfare comunitario, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio "commerciale" tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di auto-organizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono.

Contea partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco.

La dichiarazione di *mission* della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale Il Mosaico, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che anche sul versante operativo.

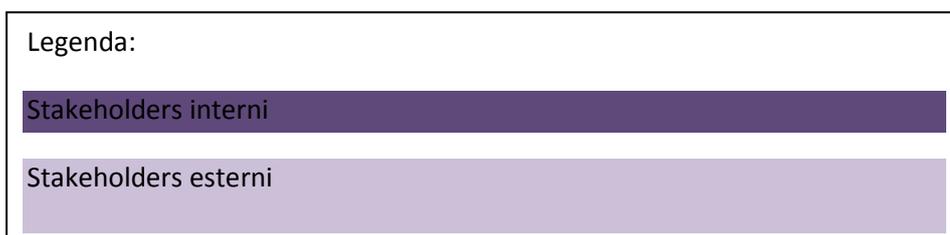
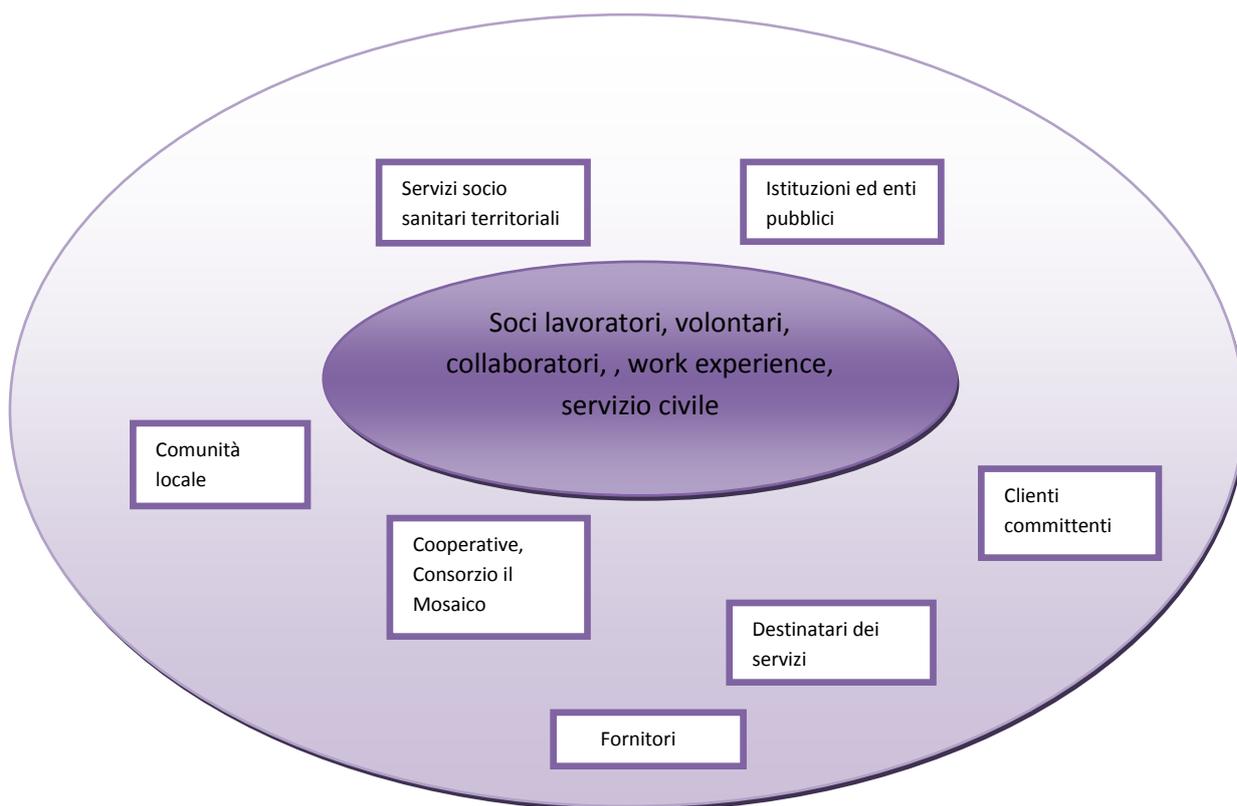
Per consultare il testo integrale della mission, si può consultare il Bilancio Sociale 2010 reperibile sul sito www.consorziailmosaico.org

MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI (STAKEHOLDERS)

Come dichiarato in più punti della mission, la Cooperativa Contea è un'organizzazione aperta alle relazioni ed ai contatti con soggetti del proprio territorio di appartenenza. Essa è cioè fondamentalmente costituita ed opera attraverso interazioni, rapporti di lavoro e di co-progettazione con interlocutori di diverso tipo.

Di seguito è riportata una rappresentazione (mappa degli interlocutori), che, oltre a rendere visibile individualmente ciascuno dei portatori di interesse, prova anche a dare conto del rapporto esistente fra essi e la Cooperativa Contea. La mappa in particolare mostra i rapporti di vicinanza o lontananza relativa fra interlocutori e Cooperativa; cioè il grado di significatività della relazione in essere.

Tale livello di relazione non implica naturalmente alcun giudizio di valore rispetto all'interlocutore; esso mira solo a rappresentare il grado di intensità del rapporto nel periodo di rendicontazione scelto per questo bilancio sociale.



<p>STAKEHOLDERS INTERNI</p> <p>Soci lavoratori</p> <p>Soci volontari</p> <p>Work experience, servizio civile, tirocini</p> <p>STAKEHOLDERS ESTERNI</p> <p>Servizi socio – sanitari territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> • D.S.M. e relativi C.S.M. • Ser. T • Consultori • Servizi sociali dei Comuni • Medici di base • SIL <p>Istituzioni ed enti pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambito sociale • Provincia • Comuni del territorio <p>Destinatari dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utenti di interventi di sostegno domiciliare • Utenti di percorsi riabilitativi di integrazione socio- lavorativa <p>Comunità locale, territori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazione Familiari SPSAM • Caritas Diocesana • Associazione per gli orti urbani “GRASS” 	<p>Fornitori</p> <p>Committenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azienda Sanitaria (PRP cogestiti) • Provincia di Gorizia (verde) • Comuni (verde) • Enti e organismi privati <p>Cooperative, Consorzi, Associazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consorzio Il Mosaico • Coop. Sociale Thiel • Coop. Sociale Aesontius • Coop Sociale Il Ceppo • Coop. Sociale Il Cammino • Coop. Sociale Nemesi • Coop. Sociale Cisile • Coop. Tecnocoop • Ass. Ecopark • Polisportiva 2001 • Associazione APSAM • Fondazione CARIGO • IAL FVG • ENAIP FVG • Ass.URASAM • Ad Formandum <p>Altri clienti privati</p> <p>Mesto Paper Italy, Coveme S.p.a., Ordine Fatebenefratelli, Ansaldo S.p.a, altri privati</p>
---	---

Come evidenziato nel grafico sopra riportato viene rappresentato un diverso interesse che la Cooperativa ha nei confronti dei propri interlocutori.

Sono state realizzate due aree specifiche nelle quali rientrano gruppi di portatori di interessi che si possono definire “interni” alla Cooperativa in quanto facenti parte della struttura della Cooperativa, mentre gli “esterni” sono le persone o enti che sono condizionati o condizionano dall’esterno la vita della Cooperativa. Questa suddivisione è stata ovviamente pensata con lo scopo di rendere più chiaro possibile un quadro generale dei rapporti della Cooperativa con i diversi soggetti del territorio.

Come vediamo è particolare la posizione del Consorzio Il Mosaico, con cui la Cooperativa condivide i principi e la mission e con cui interagisce costantemente, che si potrebbe definire stakeholder “intermedio”.

SOCI LAVORATORI

Le relazioni con i propri soci rende questi interlocutori i più importanti, in quanto sono elementi fondanti la realtà della Cooperativa.

La maggior parte dei soci è impegnata nelle attività lavorative e quindi partecipa attivamente alla costruzione, allo sviluppo e alla vita sociale della Cooperativa.

Per ciò che riguarda i soci volontari, i soci svantaggiati, , work experience, vedi la parte sulla relazione sociale.

Per le relazioni con enti pubblici e territorio vedi anche “Area delle Partnership”.

AREA PRIVATO SOCIALE

Un livello importante, nel quale sono inseriti i rapporti con le altre Cooperative del sistema Consortile molto vicine nella condivisione della linea e della mission del “Mosaico”.

Esiste una proficua collaborazione tra le Cooperative socie del Consorzio sia per quanto riguarda le attività operativa legate ai percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

L'appartenenza al medesimo Consorzio e il lavoro di sinergia realizzato tra le Cooperative permette ottimi risultati in termini di risparmio economico e rende i rapporti tra le associate frequenti e significativi.

AREA SERVIZI SOCIO SANITARI

Attualmente tale ambito di attività consiste nella gestione di alcuni FAP, utenti seguiti singolarmente da un operatore nell'inserimento lavorativo e sociale

I Centri di Salute mentale del territorio Isontino sono interlocutori essenziali per la Cooperativa in quanto rappresentano uno degli elementi fondamentali che caratterizzano i processi e i percorsi di avvio al lavoro e alla socialità per gli utenti seguiti nell'ambito della salute mentale.

Anche in questo caso la vicinanza alla Cooperativa è determinata dal livello di interlocuzione espresso in termini quantitativi (n°di incontri, n°di utenti seguiti da quel servizio inseriti in attività di lavoro nella Cooperativa, n° di risorse messe a disposizione da quel servizio, ecc).

AREA ISTITUZIONI E ENTI PUBBLICI

Gli enti pubblici e le istituzioni in generale rappresentano per la Cooperativa degli interlocutori molto importanti. Molte delle attività rappresentano servizi erogati nei confronti degli enti pubblici. Per le attività di tipo B legate all'inserimento lavorativo esiste un naturale rapporto con i Comuni, la Provincia che attraverso l'assegnazione di servizi specifici (manutenzione del verde, gestione di aree attrezzate ecc) creano le condizioni affinché la Cooperativa possa realizzare e consolidare le offerte e i percorsi di lavoro.

Anche le attività di assistenza alla persona (attività di tipo A) passano attraverso delle convenzioni specifiche con enti pubblici. Tra questi uno degli interlocutori principali per Contea e per il Consorzio Il Mosaico risulta essere l'Ass2 Isontina.

ALTRI INTERLOCUTORI TERRITORIALI

La Cooperativa svolge servizi a favore di enti pubblici ma anche a favore di privati.

Il rapporto con i privati si è consolidato parallelamente alla crescita in termini di performance qualitativa nei servizi svolti. Il rapporto con i privati prevede una maggior competenza, l'incontro con il cliente risulta diretto e le richieste sono di diverso tipo.

La Cooperativa ha saputo allacciare nel corso degli anni proficui rapporti con numerosi clienti privati soprattutto nel settore della manutenzione delle aree verdi.

Alcuni rapporti sono stati allacciati anche con enti religiosi sia per servizi svolti dalla Cooperativa a favore del committente (Ordine FatebeneFratelli) , sia per progetti comuni volti alla creazione di opportunità di lavoro e riabilitazione a favore di persone svantaggiate (Ordine San Vincenzo De Paoli).

Parte dei rapporti con i privati sono poi riconducibili ai servizi svolti a favore della Cooperativa nel settore amministrativo. Rientrano in questo gruppo, il Commercialista (studio privato), l'Avvocato, e gli altri professionisti di cui la Cooperativa ha saltuariamente bisogno.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

Come per la mappa degli interlocutori, anche per lo schema che raffigura la struttura organizzativa di CONTEA occorre preliminarmente fornire alcune note esplicative.

Nello schema sottostante, gli organi indicati in azzurro sono evidentemente quelli istituzionali, stabiliti quindi dalla Legge o dallo Statuto, e svolgono le funzioni che vengono espresse in estratto nelle pagine successive.

Le considerazioni che seguono devono a questo punto tenere conto della dimensione della Cooperativa, che determina anche stili e strumenti organizzativi.

Il presidente svolge una funzione di rappresentanza istituzionale e di impegno a mantenere sempre unita e coerentemente orientata la compagine sociale.

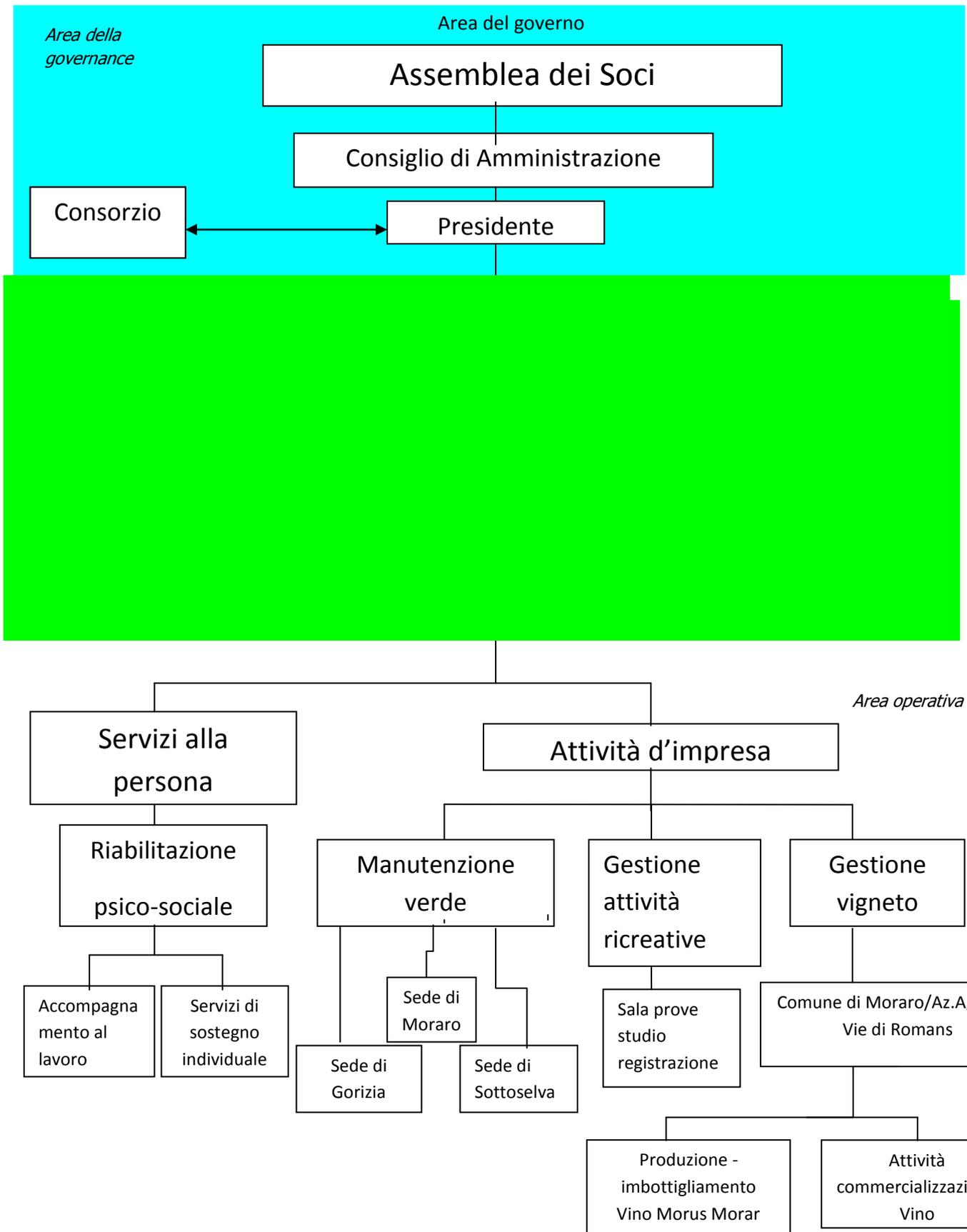
Il Consiglio di Amministrazione viene riunito e consultato di frequente e segue con attenzione, passione e partecipazione la vita della Cooperativa nei suoi vari aspetti.

Il ruolo centrale della operatività relativamente alle attività di produzione e servizio è assegnato allo stesso presidente cui competono funzioni e mansioni che si collocano e assommano quelle appunto di una direzione di impresa con quella di responsabile di area operative così come di singola unità operativa.

Essi sono supportati, in questa gestione, dalle funzioni (in verde) che sono svolte dal Consorzio con il quale l'interlocuzione è costante, continua ed efficace per entrambe le tipologie di attività svolte da Contea.

Le singole unità operative, in alcuni casi contraddistinte anche dalla presenza di un singolo socio lavoratore, sono relativamente autonome rispetto ai loro compiti perché spesso definiti da precisi capitolati di gara e quindi di servizio, e si relazionano, come dettagliato sopra, per ogni necessità con il presidente.

Struttura organizzativa interna



FUNZIONI DEGLI ORGANI

Sono organi della società:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei Sindaci, se nominato;
- a) L'organo di controllo contabile, se nominato.

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

Le funzioni dell'assemblea ordinaria:

- approva il bilancio e destina gli utili;
- delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
- procede alla nomina degli amministratori;
- procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
- determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno

L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 cod. civ.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria sia in prima che in seconda convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti o rappresentati nelle adunanze.

Quando si tratta di deliberare su sostanziali modifiche all'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato, tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quinti dei soci aventi diritto al voto.

Consiglio di Amministrazione, al 31.12.2014

La scadenza naturale del consiglio è alla di approvazione del bilancio 2014

Carica	Nome e cognome	Data di prima nomina	Cariche istituzionali in altre organizzazioni*	n. di mandati ricoperti in CdA
Presidente CdA	Paolo Del Negro	19/06/2003 (cons. dalla fondazione)	Consigliere del Consorzio "Il Mosaico"	Dalla fondazione
Vicepresidente CdA	Paolo Piani vicepresidente	15/10/013 (cons dal 25/05/2012)		1+attuale
Consigliere	Antonio Braida	19/06/2003		3+attuale
Consigliere	Stefano Roncali	27/05/2005		2+attuale
Consigliere	Stefano Morsolin	19/06/2003		3+attuale

Le norme statutarie che lo regolano sono le seguenti:

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 15, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.

Il Consiglio elegge al suo interno il presidente ed il vice presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni ad eccezione dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite,

anche ai consiglieri delegati, se nominati. In caso di assenza o di impedimento del presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice presidente.

Attualmente non vi sono formali deleghe particolari ai consiglieri.

La previsione statutaria stabilisce che gli amministratori percepiscono un compenso stabilito dall'assemblea, nei limiti della normativa vigente; tuttavia **gli Amministratori hanno sempre eseguito il loro mandato gratuitamente, per scelta.**

Controllo contabile

Lo Statuto prevede la possibilità delle nomina del collegio sindacale, tuttavia la cooperativa ha optato per la scelta del revisore contabile unico iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art. 2409 bis comma primo del codice civile. Il revisore contabile attualmente è il Rag. Marco Zini, nominato dall'assemblea .

Il Compenso del Revisore contabile viene Stabilito dall'Assemblea ; per il 2014 è stato pari a Euro 1.500,00 (compenso annuo lordo)

Per la visione completa delle disposizioni riguardanti gli organi sociali, si fa rinvio al sito www.consorziailmosaico.org, e precisamente al testo dello Statuto della Cooperativa.

OBIETTIVI E FINALITA'

Lo scopo e l'oggetto sociale della Cooperativa sono ampiamente descritti nello Statuto , che si riporta qui di seguito in estratto:

Scopo

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale delle persone, soprattutto se deboli. La cooperativa pone la solidarietà a fondamento d'ogni opera finalizzata ad un autentico sviluppo dell'uomo e della società che rispetti e promuova la persona umana in tutte le sue dimensioni, con particolare riferimento allo sviluppo economico locale collaborando con le istituzioni pubbliche secondo il principio di sussidiarietà.

Per l'efficace realizzazione di tale scopo, considerando la necessità dei sottoindicati ambiti di intervento, la Cooperativa si propone di seguire le persone in tutte le fasi di reintegrazione nella comunità locale, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili, sia svolgendo attività volte alla promozione e all'inserimento lavorativo, sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, così come previsto dalle lettere b) e a) dell'art. 1 della legge 381/91, considerando per l'effettivo raggiungimento degli scopi perseguiti, il necessario collegamento funzionale fra le attività di tipo b) e di tipo a) e comunque nel rispetto delle condizioni organizzative previste dalla legge, anche di natura amministrativa, prevedendo a tale proposito la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dalla vigente normativa. La Cooperativa promuoverà tutte le azioni volte allo sviluppo di politiche sociali attive (locali, nazionali ed internazionali) che favoriscano e promuovano la creazione di contesti sociali e culture diffuse di riconoscimento, pratica e sviluppo del diritto delle persone svantaggiate di abitare, lavorare e socializzare, con piena libertà.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La Cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali.

Oggetto sociale

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 dello Statuto, la Cooperativa ha come oggetto la gestione di unità produttive di salute e socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti-opportunità "casa – lavoro - socialità" a persone che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad una integrazione sociale soddisfacente.

La Cooperativa si propone, in via principale, di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, come identificate nella L. 8 novembre 1991, n. 381, e nella L.R.20/2006, mediante lo svolgimento delle attività indicate nello Statuto:

Ai fini di agevolare ed idoneamente supportare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, la Cooperativa, in via funzionale, si propone altresì di svolgere le seguenti attività:

- gestione di strutture alloggio e comunità di accoglienza anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni assistenziali e di volontariato a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- prestazione di servizi di assistenza domiciliare, servizi sociali e socio - sanitari in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- gestione di attività e servizi educativi a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- progettazione, promozione e gestione di attività volte alla valorizzazione del concetto di socialità / affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e di auto-aiuto;
- progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite.

La cooperativa infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

- attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;
- promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;
- contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.

La Cooperativa potrà operare in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici privati in genere.

Per la visione completa delle disposizioni riguardanti l'obiettivo e lo scopo sociale si fa rinvio al sito www.consorziailmosaico.org, e precisamente al testo dello Statuto della Cooperativa.

Obiettivi per l'anno 2014

Per il 2014 si punta a incrementare il fatturato registrato nel corso del 2013 anche se le prospettive economiche generali legate all'andamento dei mercati consigliano una certa prudenza nelle aspettative e quindi nella definizione degli obiettivi generali.

La Cooperativa continua il percorso di rinnovo e ampliamento delle sue potenzialità nei servizi svolti migliorandosi dal punto di vista delle attrezzature tecnologiche di cui dotarsi. Si punta ad acquistare alcuni mezzi nuovi per aumentare le performances nell'ambito degli interventi operativi di manutenzione del verde.

Nel corso del 2014 la Cooperativa prevede di continuare a proporre iniziative ed eventi di tipo ricreativo e culturale che rappresentano un modo per creare partecipazione, socialità e benessere. In tal senso anche nel corso del 2014 è stato organizzato il Blue Note festival un appuntamento musicale e culturale raffinato con ottimi risultati in termini di interesse e partecipazione di pubblico. Si prevede di riproporre anche nel corso del 2015 questo appuntamento che rappresenta un momento di incontro tra diverse realtà private e istituzionali che lavorano nell'ambito del sociale, e si pone come iniziativa valorizzante della realtà del Parco Basaglia, in particolare del nuovo studio di registrazione-sala prove in gestione a Contea per conto dell'Ass2 Isontina, con sede appunto nel parco.

Contea si sta inoltre impegnando nella commercializzazione del vino prodotto dalla gestione di un vigneto a Moraro. E' un'attività nuova e uno degli obiettivi per il 2014 risulta quello di terminare la vendita del vino prodotto con la vendemmia 2012.

Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi e valutazione dei rischi economico finanziari cui la cooperativa è esposta

Se uno degli obiettivi rappresenta la tensione della Cooperativa al raggiungimento di una situazione economico finanziaria solida è altrettanto importante nella valutazione delle scelte strategiche di gestione orientare le attività in modo da creare le condizioni per nuove opportunità di inserimento al lavoro a favore di persone svantaggiate. Questi due fattori non sempre trovano percorsi e direzioni comuni ma alle volte possono essere antagonisti. Il sistema di opportunità che la Cooperativa può offrire proprio per questo ha bisogno di trovare supporto e condivisione delle scelte all'interno dei rapporti con i servizi pubblici che si occupano dei temi socio-sanitari. Questa premessa fondamentale propria della governance della Cooperativa non sempre riesce a concretizzarsi nell'ambito del rapporto necessario pubblico-privato sociale. Vista inoltre l'attuale situazione di crisi economica generalizzata in molti settori, un ulteriore elemento da considerare è la diminuzione della disponibilità di risorse che il settore pubblico mette a disposizione per alcuni servizi a beneficio della Cooperativa. Proprio per questo come già detto l'orientamento verso servizi da committenti privati sta diventando un obbligo per garantire sostenibilità economica complessiva.

I fattori importanti che concorrono a determinare gli obiettivi prefissati sono legati alla capacità della Cooperativa di essere sempre presente sul mercato e instaurare efficaci relazioni lavorative con i committenti. L'attività commerciale intesa come spinta a proporre e promuovere i propri servizi con garanzia di risultati soddisfacenti in rapporto alla qualità e al prezzo applicato, è sicuramente un elemento determinante nel percorso che Contea sta facendo.

La capacità di valorizzare il proprio operato anche in relazione all'importantissimo lavoro che Contea è impegnata a svolgere per garantire nuove opportunità di occupazione e socialità a favore di persone in difficoltà è un altro dei fattori determinanti sui quali è orientato il percorso della Cooperativa.

Risulta ovviamente importante analizzare anche i rischi connessi alla propria attività cercando per quanto possibile di far fronte alle possibili criticità emergenti.

Va sicuramente tenuto presente che buona parte delle attività che la Cooperativa svolge in particolare nel settore della manutenzione del verde sono finanziate da enti pubblici e hanno come elemento caratterizzante la limitata durata temporale. I contratti terminano e molto spesso non risulta semplice garantire la continuità del servizio o il rimpiazzo con nuove commesse che garantiscano il mantenimento del fatturato.

Vanno quindi monitorate tutte le opportunità che possono rappresentare occasioni di incremento del fatturato o che possono comunque bilanciare affidamenti terminati, persi.

La volontà legata alla mission di accogliere e dare risposta ai bisogni occupazionali nell'ambito delle persone in condizioni di difficoltà può talvolta rappresentare di per se' un fattore di rischio perché se da un lato tale operazione aumenta il costo generale legato al personale dall'altro non garantisce quasi mai un paritario aumento della produttività.

Strategie a medio lungo termine

La Cooperativa sta puntando in questi ultimi anni di gestione a sviluppare il settore delle attività ricreative, musicali e culturali che prevedano momenti di formazione, coinvolgimento giovanile, promozione di eventi artistici e spettacoli di intrattenimento.

Una delle scelte strategiche da mettere in programma è la partecipazione ai bandi regionali e a tutte le opportunità progettuali che il territorio offre per la promozione e lo sviluppo delle attività ricreative e culturali. I progetti potranno essere realizzati in partenariato con le associazioni e i soggetti pubblici e privati (Ass.n°2 Isontina, Provincia di Gorizia) portatori di interessi.

Uno dei tavoli su cui la Cooperativa vuole poi impegnarsi sono le strategie regionali in termini di cooperazione sociale da affrontare in sede di consiglio regionale di Federsolidarietà. Uno dei temi emergenti è quello legato alla crisi generale della Cooperazione di tipo B che deve trovare nuovi percorsi e modelli gestionali per garantirsi la sostenibilità.

RELAZIONE SOCIALE

Questa sezione del bilancio sociale è il vero “cuore” del processo di rendicontazione: essa contiene la descrizione qualitativa e quantitativa dei diversi soggetti che operano per e con la cooperativa, dei processi messi in campo, delle attività svolte, dei risultati che l’organizzazione ha ottenuto in relazione agli impegni assunti e ai programmi realizzati, di alcuni effetti prodotti sul proprio contesto.

La relazione sociale contenere una serie ordinata di informazioni che mostrano come i diversi aspetti, caratteristiche strutturali, impegni ed intenzioni presentati nella sezione dedicata all’identità (mission, rappresentazione dei propri stakeholder, modalità organizzative ed operative, politiche e strategie) si traducano in realizzazioni, esiti ed effetti, in utilità (o disutilità) per i portatori di interesse.

Ciò al fine di offrire al lettore la possibilità di verificare se quanto dichiarato ed affermato nella descrizione dell’identità dell’organizzazione sia stato realizzato e rispettato, e di permettere così a ciascuno una valutazione complessiva riguardo alla conduzione dell’impresa.

La modalità scelta per dare conto di tutto ciò è quella che fa riferimento alle diverse aree caratteristiche della vita e dell’operatività dell’organizzazione, in particolare:

- *AREA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE*
- *AREA DELLA PROFESSIONALITÀ E DELLE RISORSE UMANE*
- *AREA DELL’INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA*
- *AREA DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI PRODOTTI*
- *AREA DEL MERCATO*
- *AREA DELLE PARTNERSHIP, DELLE RETI E RELAZIONI TERRITORIALI*
- *AREA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE*

AREA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE

Azienda Rapporto	Tipologia soci	2012	2013	2014
CONTEA SOCIETA' COOPERATIVA SOC	L.381/91 (SOCIO LAV.)	8,00	8,00	5,00
	SOCIO COOPERATORE PERSONA GIURIDICA	1,00	1,00	1,00
	SOCIO LAV. NO BUSTA PAGA	0,00	1,00	0,00
	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	9,00	8,00	9,00
	SOCIO SOVVENTORE	2,00	2,00	2,00
	SOCIO VOLONTARIO	7,00	9,00	10,00
Totali		27,00	29,00	27,00

Dalla tabella emerge una maggioranza di soci ordinari, 17 complessivamente (tra soci lavoratori normodotati e svantaggiati), cioè il 62,96 % sul totale dei soci.

I soci sovventori sono le cooperativa *Nemesi* e *Cisile* che ha promosso, nella logica dello *spin off* consortile la costituzione di Contea; anch'esse sono consociate al *Mosaico*;

Il socio persona giuridica è la società sportiva dilettantistica *Polisportiva 2001*, che è nata proprio nell'ambito di Contea quale strumento per le attività sportive delle persone ospitate ed in carico alle Comunità e si è via via ingrandita fino a diventare risorsa per tutto il Mosaico nella creazione di opportunità sportive, ricreative e di integrazione.

Azienda Rapporto	Fasce Anz. Sociale	2014
CONTEA	Anz. <= 5 anni	15,00
	Anz. 5-10 anni	2,00
	Anz. 10-25 anni	7,00
Totali		24,00

	Fasc. Età Anag. Dip.	2014
CONTEA SOCIETA' COOPERATIVA	Età 26-35 anni	6,00
	Età 36-55 anni	12,00
	Età > 55 anni	6,00
	Totali	24,00
Totali		24,00

NB: qui Si intendono conteggiati solo i soci persone fisiche

Soci entrati ed usciti nel 2014

Tipologia soci	Entrati 2014	Usciti 2014
L.381/91 (SOCIO LAV.)	0,00	3,00
SOCIO LAV.(REG.COOP.)	4,00	6,00
SOCIO VOLONTARIO	1,00	0,00
Totali	5,00	9,00

Dei soci entrati quasi tutti hanno svolto un breve periodo di lavoro per particolari carichi (estate), tre soci si sono dimessi da soci lavoratori (due per motivi personali, l'altro per cambio di occupazione), è entrato un socio volontario nuovo.

Azienda Rapporto	Città Di Residenza	2014
CONTEA	BAGNARIA ARSA	1,00
	CERVIGNANO DEL FRIULI	1,00
	FOGLIANO REDIPUGLIA	1,00
	GORIZIA	9,00
	GRADISCA D'ISONZO	2,00
	MARIANO DEL FRIULI	2,00
	MONFALCONE	2,00
	MOSSA	1,00
	PALMANOVA	1,00
	SAN LORENZO ISONTINO	1,00
	TERZO DI AQUILEIA	1,00
	TRIVIGNANO UDINESE	1,00
	UDINE	1,00
Totali		24,00

FORME DI PARTECIPAZIONE ALLA COOPERATIVA

Nell'anno 2014 si è tenuta un' assemblea dei soci in data 23/05/2014 con l'ordine del giorno qui indicato:

- Lettura e approvazione del Bilancio consuntivo 2013. Nota integrativa e relazione del Consiglio di Amministrazione e Revisore dei Conti;
- Approvazione Bilancio sociale al 31/12/2013;
- Andamento attività;
- Varie ed eventuali.

Erano presenti 8 soci in proprio e 2 per delega su 28 componenti l'intera compagine sociale.

Altre forme di partecipazione alla vita cooperativa dei soci e dei beneficiari

Nel rappresentare ulteriori occasioni di partecipazione e coinvolgimento, accanto ai momenti di incontro formale (assemblee dei soci e CdA), va considerata la dimensione della Cooperativa.

Il numero dei soci e la dislocazione delle unità produttiva consente e favorisce una relazione continua, di carattere non formalizzato, che vede quale snodo significativo la figura del direttore, e che consente una circolarità di informazioni e di scambio reciproco costante.

In particolare il presidente/direttore incontra quasi quotidianamente tutti gli operatori della manutenzione del verde al fine di organizzare le diverse attività di lavoro.

Informazione e comunicazione ai soci

Le dimensioni della cooperativa e lo svolgimento delle sue varie attività in un contesto territoriale circoscritto determinano, di fatto, la possibilità di relazioni e di comunicazioni interne abbastanza frequenti ed efficaci.

Relativamente al contesto esterno alla Cooperativa, viene anche distribuito da *Contea* il foglio informativo realizzato dal Consorzio *Il Mosaico* e diretto a tutti i soci di tutte le cooperative associate.

Forme e strumenti di mutualità verso i soci

Contea, permette ai propri soci, in occasione dell'ingresso nella Cooperativa, di **rateizzare il versamento delle quote** sottoscritte.

Ai soci è anche consentito di richiedere **anticipazioni sullo stipendio**.

L'erogazione di un anticipo avviene in maniera proceduralmente "informale" e quindi attraverso un accordo tra il direttore e gli uffici amministrativi del Consorzio, che predispongono buste paga e relativi pagamenti.

Agli operatori del settore del verde il cui orario prevede l'impiego al mattino e al pomeriggio, **Contea riconosce il buono pasto**, pari ad un valore di € 5,16 a pasto. Agli operatori che non desiderano ricevere il buono pasto, la Cooperativa offre la possibilità di poter trasferire l'ammontare economico dei buoni spettanti in busta paga.

Ai soci di **Contea** viene infine concesso, in casi motivati e comunque non abituali, di **utilizzare mezzi ed attrezzature della Cooperativa**. In particolare vengono richiesti ed usati gli automezzi per piccoli trasporti, o per ovviare a momentanee esigenze. Ovviamente tale concessione richiede la disponibilità del mezzo, fatte salve quindi le primarie esigenze dei servizi.

AREA DELLA PROFESSIONALITA' E DELLE RISORSE UMANE

Profilo socio anagrafico dei lavoratori

Composizione lavoratori dipendenti

- e' presente nella compagine sociale un socio lavoratore momentaneamente non attivo

Tipo Rapp.	Tipologia lavoratori	Part time/tempo pieno	2014
Tempo determinato	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	Part Time	1,00
		Totali	1,00
Tempo determinato	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	Part Time	0,00
		Totali	0,00
Tempo indeterminato	L.381/91 (SOCIO LAV.)	Tempo pieno	1,00
		Part Time	4,00
		Totali	5,00
	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	Tempo pieno	5,00
		Part Time	3,00
		Totali	8,00
Totali			14,00

Evidenziamo, scorrendo i dati in tabella, la scelta della Cooperativa di proporre a tutti i propri operatori di diventare anche soci considerando questo aspetto – pur nella consapevolezza della diversa natura dei due rapporti – un elemento valoriale positivo e quindi da sostenere.

La Cooperativa ha comunque mantenuto in servizio tutti i soci svantaggiati già presente, anche se ha dovuto collocarne due al momento in Cassa Integrazione

Rapporto normodotati /svantaggiati

Rapporto		2013	2014
CONTEA	Normodotati	9,00	12,00
	Svantaggiati	8,00	5,00
	Totale	17,00	17,00
% Svantaggiati		89%	

Utilizzando il metodo di calcolo applicato dagli organismi pubblici (INPS) rileviamo che la quota di inserimenti lavorativi svantaggiati ai sensi della L. 381/91 è dell'89%; la percentuale minima prevista dalla norma è quindi ampiamente superata. Alcune considerazioni sulla tipologia degli inserimenti saranno sviluppate nella Sezione specifica.

Composizione delle risorse umane per Genere e livello di inquadramento

Tipologia lavoratori	Genere	Livello	2014
L.381/91 (SOCIO LAV.)	Uomini	A1	4,00
		A2	0,00
		B1	1,00
		Totali	5,00
SOCIO LAV.(REG.COOP.)	Donne	B1	1,00
	Totali	1,00	
	Uomini	A1	1,00
		A2	2,00
		B1	1,00
		C1	1,00
		C3	1,00
		D2	1,00
		E1	1,00
		Totali	8,00
Totali			14,00

Composizione delle risorse umane per anzianità lavorativa

Fasc.Anz.Lavorativa	2014
Anz. <= 5 anni	8,00
Anz. 5-10 anni	2,00
Anz. 10-25 anni	4,00
Totali	14,00

Gli operatori sono collocati per la maggior parte nelle fasce di anzianità di servizio iniziale e un discreto numero anche nella parte centrale, coerente con quanto rilevato rispetto all'andamento dei soci e ricordando appunto che gli operatori sono tutti soci. Questo aspetto testimonia che il grado di soddisfazione degli operatori pare significativamente positivo e quindi essi tendono a rimanere a lavorare in Contea.

Provenienza territoriale lavoratori

Città Di Residenza	2014
BAGNARIA ARSA	1,00
CERVIGNANO DEL FRIULI	1,00
GORIZIA	5,00
MARIANO DEL FRIULI	2,00
MONFALCONE	1,00
MOSSA	1,00
SAN LORENZO ISONTINO	1,00
TERZO DI AQUILEIA	1,00
TRIVIGNANO UDINESE	1,00
Totali	14,00

4 bassa friulana, 9 aLTO iSONTINO 1 Basso iSONTINO

Volontari

I soci volontari costituiscono una porzione importante anche numericamente, oltre che ovviamente per l'apporto che prestano in termini puramente solidaristici e di condizione della *mission* e delle relative pratiche operative. Un aspetto che si rivela opportuno da presidiare è quello della continua necessità di condivisione con tali soci delle varie scelte della Cooperativa in modo da rendere la loro azione sempre motivata e coerente con gli obiettivi ed i processi messi in campo da Contea.

Un socio volontario svolge l'attività di amministratore e in generale la consulenza sui problemi relativi alla salute mentale (in forza delle sue competenze professionali); un socio collabora nell'organizzazione delle attività ricreative che la cooperativa svolge nel periodo estivo e da supporto alla realizzazione e scrittura dei progetti per la richiesta di finanziamenti agli enti pubblici (Regione, Provincia, Fondazione CARIGO, Comune).

Gli altri volontari sono soci che hanno lavorato in passato per la Cooperativa ed hanno deciso di rimanere soci volontari condividendone le finalità.

CONDIZIONI CONTRATTUALI ED ECONOMICO-RETRIBUTIVE

Contea ha sempre garantito ai propri soci lavoratori e dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali, ed ha adottato nel 2004 il proprio Regolamento interno che riporta tutte le condizioni previste da detto contratto.

Le retribuzioni **al 31.12.2014** sono le seguenti:

Livello A1 € 7,177 orarie lorde (retribuzione minima)

Livello F2 €13,217 orarie lorde, oltre ad eventuali scatti di anzianità (retribuzione massima)

I lavoratori svantaggiati percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio.

Alla fine del 2011 è stato approvato il nuovo Contratto nazionale delle Cooperative sociali che ha previsto un aumento delle retribuzioni con decorrenza 2012, da erogarsi in tre tranches.

Nel corso del 2014 è stata applicata l'ultima tranche.

Si riportano qui di seguito:

- la tabella prevista al punto 3 lettera m) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate **le retribuzioni massime e minime lorde dei lavoratori** dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all' articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006.

- la tabella prevista al punto 3 lettera o) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate **il numero di donne e di persone svantaggiate** di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della L.R. n. 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio **per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazioni delle ore di lavoro prestate**

RETRIBUZIONI

Genere	Livello	Tipologia soci	Numero	PT/TP	Retrib minima	Retrib max
Donne	B1 - ex 3" livello	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	Part time	1.656,00	1.656,00
Uomini	A1 - ex 1" livello	L.381/91 (SOCIO LAV.)	4	Part time	1.361,00	9.207,00
			1	Tempo pieno	15.324,00	15.324,00
					10.434,00	0,00
		SOCIO LAV.(REG.COOP.)	4		1.980,00	9.015,00
	A2 - ex 2" livello	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	2	Tempo pieno	16.054,00	17.307,00
	B1 - ex 3" livello	L.381/91 (SOCIO LAV.)	2	Part time	1.656,00	8.377,00
	C1 - ex 4" livello	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	Part time	7.591,00	7.591,00
	C3 - ex 5" livello	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	Tempo pieno	22.011,00	22,011,00
	D2 - ex 6" livello	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	Tempo pieno	20.189,09	20.189,09
	E1 - ex 7" livello	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	Tempo pieno	31.910,00	31.910,00

ORE LAVORATE

Genere	Livello	Tipologia socio	N.Soci/dip	PT/TEMPO PIENO	Ore lavorate
Donne	B1	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	PT	159,00
Totali					159,00
Uomini	A1	L.381/91 (SOCIO LAV.)	4	PT	3.530,50
	A1	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	4		
	A2	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	TEMPO PIENO	1.416,00
	E1	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	TEMPO PIENO	1.753,00
	B1	L.381/91 (SOCIO LAV.)	1	PT	367,50
	C3	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	TEMPO PIENO	1.388,00
	D2	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	TEMPO PIENO	1.401,00
	A2	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	TEMPO PIENO	1.277,00
	B1	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	PT	777,50
	C1	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1	PT	691,00
Totali					12.551,50
TOTALE					12.710,50

CONDIZIONI LAVORATIVE ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Reclutamento e selezione delle risorse umane

La funzione della selezione delle risorse umane è assegnata al Consorzio Il Mosaico anche se nelle fasi più significative viene evidentemente coinvolta anche la Cooperativa, con l'intervento del Presidente, che è anche responsabile di tutti i servizi relativi alla manutenzione del verde, oppure della coordinatrice della Comunità residenziale con utenza psichiatrica, se si tratta di personale destinato a questo servizio.

Normalmente la selezione avviene dietro presentazione di curriculum, oppure per conoscenza diretta, o ancora su indicazione del Dipartimento di salute mentale competente per territorio, se si tratta di soci svantaggiati.

Il primo colloquio avviene presso la Sede del Consorzio, con il responsabile di questo compito, dipendente del Consorzio.

Se la persona viene giudicata idonea, viene stabilito un secondo colloquio con il responsabile della Cooperativa, il quale, a sua volta decide definitivamente per l'assunzione o meno, con l'archiviazione del curriculum.

Più dettagliatamente, viene seguita la procedura della gestione di qualità adottata dal Consorzio e dalle Cooperative associate :

La documentazione e il materiale che dev'essere prodotto quando avviene una nuova assunzione è il seguente:

Informativa privacy – consegnata dall'Ufficio Amministrativo, firmata dall'interessato, fotocopiata e consegnato l'originale al responsabile dell'area personale.

- Se si tratta di soci lavoratori, domanda di ammissione a socio – consegnata dal responsabile del personale, firmata dall'interessato, proposta nel primo CdA
- Informativa rischi e modulo di avvenuta consegna dei DPI – consegnati dal responsabile di servizio di prevenzione e protezione, o su delega di questo, dal responsabile del personale, firmati dall'interessato, fotocopiati e consegnati gli originali all' Ufficio Amministrativo – area personale. Tenuti per un periodo illimitato di tempo (anche dopo cessazione attività / collaborazione presso Consorzio da parte dell'interessato).
- M 04 a/b/c/d "Formazione personale – registrazioni di competenze, curriculum e titoli da parte di RSGQ. Aggiornamenti nel tempo ad opera di RSGQ. Le schede personale su M 04 vengono cancellate una volta risolti i rapporti di lavoro.
- Tutta la gestione dei dati menzionati viene eseguita in accordo con i requisiti di privacy richiesti da D.Lgs. 196/2003 e disciplinati per Il Mosaico nel DPS.

Per garantire la trasparenza del processo sono definiti a priori:

- i criteri di selezione del personale (principalmente in base a titolo di studio, qualifica ed esperienza professionale) --> vedere Allegato B.
- le procedure di reclutamento (tramite valutazione dei curriculum presentati, passaparola e inserzioni pubblicitarie, quest'ultima modalità è impiegata molto di rado).

L'acquisizione di nuove risorse umane può avvenire attraverso due diverse modalità:

- creazione di un posto interno,
- acquisizione diretta dal mercato del lavoro.

Il responsabile del personale consortile effettuerà uno screening iniziale dei candidati.

La successiva valutazione per accertare l'idoneità dei candidati sarà effettuata dall'Unità di valutazione del personale, della quale fa parte, oltre al Responsabile Amministrazione, il referente di progetto/ coordinatore del servizio e il Referente dell'area di pertinenza.

L'inserimento di nuovo personale prevede un periodo di prova, della durata specificata dai CCNL di riferimento, durante il quale il coordinatore del servizio conduce una valutazione dell'operatore in prova, la stessa sarà firmata dal lavoratore e convalidata dall'Unità di valutazione del personale se del caso.

Formazione e qualificazione (processi di sviluppo delle risorse umane)

La formazione del personale viene anch'essa attuata con riferimento alle procedure previste dal sistema qualità del Consorzio Il Mosaico (v. sito www.consorziomosaico.org.)

Si attua per organizzare corsi di gruppo relativi a:

- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e quindi, a titolo di esempio, antincendio, primo soccorso, rischio biologico, movimentazione manuale dei carichi e comunque attinenti ai rischi associati alle attività attinenti i servizi offerti dalle varie Cooperative consorziate;
- sicurezza e igiene degli alimenti (HACCP);
- miglioramento professionale (anche rientranti nell'ambito di progetti formativi finanziati da appositi bandi);
- corsi necessari al fine di risultare conformi rispetto ai vari requisiti di norme di leggi che periodicamente entrano in vigore o sono revisionate.

Area Attività	Attività formative	Ore effettuate
Salute mentale	Nuovi Strumenti per Affrontare il Disagio Psicico	44,00
	Totale	44,00
Sicurezza	Corso di Formazione Generale lett.a) art 37 D.Lgs 81/08	8,00
	Corso di Formazione Generale lett.a) art 37 D.Lgs 81/08	8,00
	Corso di Formazione Specifica I° MODULO	32,00
	Totale	48,00
Totale		92,00

Per i corsi riguardanti la sicurezza (obbligatoria) La spesa complessiva (inclusa la retribuzione dei soci lavoratori/dipendenti) per l'anno 2014 è di € 1.028,82.

I restanti riguardano la formazione professionale in senso stretto.

La spesa complessiva per questi corsi (formazione sulla salute mentale, inclusa la retribuzione dei soci lavoratori/dipendenti) per l'anno 2014 è di 769,56.

Il costo della docenza (Prof. Mastromarino) dei corsi della salute mentale rimangono a carico del Mosaico.

In totale hanno seguito i corsi 9 soci lavoratori.

MODALITÀ OPERATIVE

1) Con frequenza almeno mensile, assieme ai responsabili di servizio operanti presso le diverse Cooperative, il responsabile della qualità accerta se vi sia la necessità/opportunità di effettuare della formazione specifica per uno o più dipendenti impiegati presso ciascuna delle Organizzazioni Consorziate.

Individuate le esigenze formative di dettaglio, si determina:

- il titolo/tema del corso,
 - il n° esatto di persone che possono essere coinvolte per ciascuna cooperativa.
- 2) Le modalità che determinano la scelta o meno di destinare una o più persone alla frequentazione di un corso sono :
- esigenza di rispondere ad obblighi di legge,
 - significativo turnover dei dipendenti;
 - disponibilità di corsi finanziati, bandi per la formazione, tempi di erogazione e budget.
- 3) La comunicazione di inizio corso e del calendario relativo viene comunicata alle consorziate a mezzo di circolare interna.

- 4) Tutta la formazione di cui beneficia ciascuna Cooperativa viene riportata su apposito modulo che indica:
- tema corso e argomenti trattati,
 - n° dei partecipanti,
 - sede, durata, docente,
 - data di conclusione e modalità ed esito della verifica di efficacia (se per qualche partecipante il corso non è risultato efficace tale informazione viene riportata da RQ a margine della registrazione di avvenuta formazione e trattata al pari di una NC).
- 5) Al termine del corso viene consegnato ai partecipanti il modello valutazione qualità formazione” per monitorare la soddisfazione complessiva del corso.
- 6) La formazione effettuata viene registrata e sono conservati titoli e diplomi di partecipazione in versione di “copia” presso Il Mosaico. Gli attestati originali sono consegnati al personale partecipante.

SICUREZZA SUL LAVORO

La Cooperativa ha adottato, come da normativa vigente, il Documento di Valutazione dei Rischi, in cui viene dettagliatamente descritta la situazione del personale, degli ambienti di lavoro, degli impianti e macchine e delle sostanze pericolose eventualmente usate.

In seguito a questa valutazione sono state individuate le procedure per l’attuazione delle misure di sicurezza e i programmi di miglioramento.

Il documento viene aggiornato quando si verificano nuove situazioni, fonti di potenziali rischi o viene modificata la normativa sulla sicurezza.

E’ stata inoltre regolarmente effettuata e comunicata alle amministrazioni competenti la nomina delle figure di riferimento previste dalla normativa.

Contea, oltre al rispetto della normativa in materia di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), offre ai suoi lavoratori la possibilità di usufruire di capi di vestiario professionale aggiuntivi a quelli previsti dalla legge. In particolare, vengono distribuite t-shirt, pantaloni, giubbotti.

Presso la Sede amministrativa della Cooperativa è inoltre presente un raccoglitore delle procedure, in cui sono indicati tutti i protocolli relativi alla prevenzione e protezione.

Per il percorsi formativi, si fa riferimento alla tabella precedente, mentre si indicano qui di seguito le spese sostenute dalla Cooperativa per la sicurezza anche in questo caso per l’anno 2014.

Va precisato che Contea ha un rapporto continuativo con una ditta che si occupa della sorveglianza sanitaria (attualmente la Sa.Si.L. Friuli S.r.l. con sede a Pradamano- Ud) e con il consulente Ing. Giovanni Germino che cura tutti gli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attività di formazione e prevenzione per la sicurezza sul lavoro

Anno 2014

INTERVENTI	€ Spesi
DPI	2351,56
Visite mediche	1.137,00
Consulenza	399,32
Formazione	1.028,82

AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA

Data l'identità di cooperativa plurima di Contea, e in base alle normative esistenti, la Cooperativa considera come DESTINATARI dei processi di integrazione socio lavorativa:

- le persone definite dall'articolo 4 della legge 381/91, e cioè:
- gli invalidi fisici, psichici e sensoriali,
- gli ex degenti di istituti psichiatrici,
- i soggetti in trattamento psichiatrico,
- i tossicodipendenti e gli alcolisti,
- i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare,
- i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione;
- le persone definite dall'art. 13 della legge regionale FVG n. 20/06
- persone in stato o a rischio di emarginazione sociale segnalate dagli enti locali e appartenenti alle categorie di lavoratori svantaggiati e di lavoratori disabili di cui all'articolo 2, primo paragrafo, lettere f) e g), del regolamento (CE) n. 2204/2002

Di fatto, Contea tende attualmente ad orientare la sua attività di accoglienza al lavoro di persone svantaggiate soprattutto nei confronti di quelle seguite dai servizi territoriali di salute mentale.

Questo aspetto va tenuto in debita considerazione nel momento in cui si valutano, in particolare i dati e le tabelle della Sezione "professionalità e Risorse Umane" in quanto le caratteristiche di queste persone, cioè le loro condizioni di autonomia e di adattabilità/sostenibilità ai contesti lavorativi sono fortemente determinate, appunto dalla loro patologia.

Strategie e metodologie dell'inserimento lavorativo

Nel rendicontare gli esiti delle azioni realizzate nell'area dell'integrazione socio lavorativa, è opportuno premettere che CONTEA concorda pienamente su alcune considerazioni di carattere generale – elaborate e definite all'interno del Mosaico - che servono ad identificare meglio quali siano le nostre **strategie** rispetto a tale fondamentale aspetto.

La nostra *mission – così come quella consortile* - indica, al primo dei punti elencati, che Contea ha lo scopo di *...costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli.*

Contea ha cercato di mantenere sempre coerenza con questa impostazione, profondamente rispettosa della priorità della persona e del ruolo strumentale delle imprese. Ha cercato e cerca di offrire opportunità di lavoro e di integrazione; la singola persona decide quale scelta fare rispetto alle sue condizioni, alle sue aspettative, ai suoi desideri. Contea rispetta e sostiene queste scelte.

Relativamente alla **metodologia** attuata nei processi (il termine ovviamente non è usato a caso) di integrazione socio lavorativa, essa viene ricondotta a quella praticata a livello consortile, secondo quanto definito dai Progetti Riabilitativi Personalizzati (P.R.P.) della salute mentale. Tale strumento infatti prevede le modalità di relazione con i servizi invianti, gli eventuali strumenti da attivare a supporto del percorso di integrazione socio lavorativa, i tempi di verifica dei processi e le possibili esigenze ed opportunità formative della persona.

Rimandiamo, per approfondire queste affermazioni, al bilancio sociale de Il Mosaico e in questo documento ribadiamo che il processo di inserimento lavorativo ha lo scopo di definire le procedure per il sostegno alle persone con svantaggio psico-sociale che vengono inserite al lavoro, o che già lavorano presso Contea. Nello specifico, tale processo prevede la definizione delle prassi operative per la gestione delle due principali macro-fasi dell'inserimento lavorativo ed in particolare:

- a. il processo di inserimento di nuove persone svantaggiate
- b. il monitoraggio e la valutazione delle persone già inserite (sia in Borsa lavoro che come soci lavoratori)

Preso atto della validità di tale metodologia, essa viene adottata e praticata anche nel caso di persone con altri tipi di svantaggio, adattando ad esse e ai diversi servizi invianti lo strumento del P.R.P.

CONTEA si relaziona di continuo con Il Mosaico e con i servizi invianti, rispetto all'attuazione dei progetti di integrazione, individuando nel direttore la figura che attualmente svolge la funzione di raccordo operativo tra i vari soggetti coinvolti nei processi.

Composizione lavoratori svantaggiati 2014

Tipo Rapporto	Part-Time/T.P.	2014
Tempo indeterminato	Tempo pieno	1,00
	Part time	1,00
		1,00
		2,00
Totali		5,00

Anzianità lavorativa lavoratori svantaggiati

Fasc.Anz. sociale	2013	2014
Anz. <= 5 anni	6,00	4,00
Anz. 10-25 anni	2,00	1,00
Totali	8,00	5,00

Livelli lavoratori svantaggiati

Livello	2014
A1	4,00
A2	0,00
B1	1,00
Totali	5,00

I settori e le unità produttive

Riguardo ai SETTORI PRODUTTIVI in cui ciascuna area si articola:

- le attività d'impresa vengono realizzate in settori produttivi nei quali sia funzionale l'inserimento di persone in difficoltà: si tratta in particolare di manutenzione del verde.
- Le attività culturali e ricreative
- La produzione del vino e gestione della filiera viti-vinicola
- l'area dei servizi alla persona è al momento interamente dedicata alla riabilitazione psico-sociale di persone con malattia mentale

Ciascun settore produttivo comprende a sua volta UNITÀ OPERATIVE specifiche che vengono di seguito descritte e presentate.

Settore manutenzione del verde

L'attività di manutenzione del verde è il primo impegno operativo che la Cooperativa ha intrapreso dalla sua fondazione nel 1998.

Contea consolida gradualmente la sua realtà d'impresa sociale attraverso l'acquisizione di nuovi appalti con i partner presenti sul territorio. Il percorso non è dei più semplici in quanto la Cooperativa si scontra con il difficile compito di coniugare l'assistenza sociale-lavorativa dedicata alle fasce deboli inserite nei progetti riabilitativi con il mantenimento degli standard qualitativi richiesti per i servizi di manutenzione delle aree verdi.

I risultati sono complessivamente positivi con l'inserimento nell'organico della Cooperativa nel corso di un triennio di tre soggetti a svantaggio sociale con ottimi percorsi individuali di riabilitazione sociale e lavorativa.

Tali scambi con il territorio sono finalizzati ad evitare di produrre l'intrattenimento dell'utente all'interno della comunità e sono quindi confacenti alla costruzione di un prodotto flessibile volto all'integrazione sociale.

"Contea" in questo decennio di gestione si è occupata in prevalenza di attività di manutenzione del "verde" attraverso convenzioni con l'ASS 2 Isontina, il Comune di Gorizia, il Comune di Gradisca, il Comune di Cormons, il Comune di Grado, il Comune di Turriaco, il Comune di San Pier d'Isonzo, partecipando ad appalti pubblici, e svolgendo servizi nei confronti di privati.

L'attività lavorativa nel settore del verde diventa mezzo attraverso il quale valorizzare e sviluppare le capacità dei singoli con la prospettiva di creare un ambiente di lavoro sereno e proficuo per la crescita personale.

Elemento indispensabile in seno al quale è nata Contea e al quale si può in qualche modo attribuirne la paternità è il Consorzio Il Mosaico, realtà ormai consolidata nel campo del cooperativismo regionale e nazionale.

Contea ha due sedi operative sul territorio Isontino:

- Gorizia, in via Vittorio Veneto, all'interno del Parco Basaglia,
- Comune di Moraro

Attività ricreative e culturali

Anche nel corso del 2014 la Cooperativa si è impegnata in iniziative ed eventi di tipo ricreativo e culturale. Il frutto di questo percorso è rappresentato dal Blue Note festival, un appuntamento musicale e culturale raffinato con ottimi risultati in termini di interesse e partecipazione di pubblico. Il festival rappresenta un momento di incontro tra diverse realtà private e istituzionali che lavorano nell'ambito del sociale, e si pone come iniziativa valorizzante della realtà del Parco Basaglia, in particolare del nuovo studio di registrazione-sala prove in gestione a Contea per conto dell'Ass2 Isontina, con sede appunto nel parco.

Contea come anche un nuovo strumento a disposizione del territorio per creare partecipazione, socialità e benessere.

Settore assistenziale

Attualmente nel settore assistenziale ci sono due persone seguite da un operatore con la modalità FAP.

La sigla FAP significa fondo per l'autonomia possibile psichiatrica e si tratta di una serie di interventi economici che concorrono a finanziare progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale.

Tali fondi possono finanziare una serie di attività orientate su tre assi:
asse casa;
asse lavoro;
asse socialità

Il fine di questi interventi è quello di sviluppare le risorse e le abilità della persona partendo dall'identificazione della sua mappa di problemi-risorse e per incentivare lo sviluppo delle risorse insite di ogni individuo nel contesto locale, sociale ed economico.

Per quanto riguarda la Cooperativa Contea nel 2014 ha visto attivi 2 progetto FAP sull'asse lavoro e socialità. Inoltre due una persone in PRP vengono seguite a domicilio sull'asse socialità.

LA POLITICA DELLA QUALITÀ

La qualità, intesa in senso molto ampio, riveste naturalmente una rilevanza determinante nella valutazione di quanto si realizza.

Una rilevanza che trova il proprio miglior riscontro nella fruizione dei nostri servizi da parte delle persone, in primo luogo, siano essi utenti della riabilitazione psichiatrica inseriti al lavoro, che i beneficiari delle attività socio assistenziali ed educative. Pari espressione della qualità di quanto realizziamo possiamo ricavarla dalla continuità che caratterizza il lavoro dei soci, nel senso che numerose posizioni lavorative sono consolidate in cooperativa da molti anni.

Dal punto di vista della Certificazione di Qualità, Contea, sebbene non direttamente certificata, partecipa attivamente al sistema di gestione della qualità del consorzio "IL MOSAICO", cui la cooperativa è socia, in quanto le procedure di monitoraggio vengono costantemente applicate nei servizi riguardanti la manutenzione del verde.

I processi di misurazione e valutazione delle prestazioni del Sistema di Gestione per la Qualità sono mirati a dimostrare la conformità ed efficacia dei servizi erogati, i conseguenti margini di miglioramento che possono essere ottenuti e, cosa più importante, a misurare la soddisfazione del Cliente e dell'Utente finale, che rappresenta la valutazione "all'esterno" dei risultati dell'Organizzazione. A tal fine vengono programmati ed effettuati audit interni presso le sedi dove

vengono effettuati i servizi (sedi di Enti Pubblici appaltanti) che rappresentano la valutazione interna della conformità nel tempo del Sistema di Gestione per la Qualità.

AREA DEL MERCATO

Committenti

Il principale committente della Cooperativa Contea è il consorzio “Il Mosaico”, titolare dei principali appalti con enti pubblici su cui Contea opera:

Servizio di manutenzione aree verdi ASS n.2

Il fatturato complessivo degli appalti di titolarità Mosaico è di € 349.527,10

Vi sono poi alcune attività di manutenzione del verde svolte su incarico diretto degli Enti Locali, la principale per il Comune di Grado; vi sono poi incarichi significativi dal Comune di Turriaco, Comune di Villesse, Comune di Cormòns (fatturato complessivo € 223.505, 32).

E' presente inoltre un buon numero di clienti privati, sempre per lavori di manutenzione aree verdi; i più significativi sono € l'Ospedale dell'ordine San Giovanni di Dio di Gorizia (€35.548,71), la Ditta COVEME di Savogna d'Isonzo (€9.716), la Cooperativa Universiis (€ 27.324, 50) la Casa di riposo San Francesco De Paoli (€ 7.808) e la Ditta Metso Paper Gorizia (€ 8.003, 10)

Fornitori di beni e servizi

In questo paragrafo vogliamo rendere conto di chi siano stati, nell'anno 2014, i principali fornitori ai quali la Cooperativa si è affidata per reperire quanto necessario a rendere possibile il regolare svolgimento delle proprie attività. Nella tabella di seguito riportiamo l'identità dei fornitori più rappresentativi e il loro settore di mercato.

Identità fornitore	Settore di fornitura
ELABORAZIONI CASAGRANDE	Consulente lavoro
CONSORZIO AGRARIO FRIULI VENEZIA GIULIA	Materiale giardinaggio
DOSE PIO & C	Materiale per giardinaggio
COSSIO ATTILIO SRL	Acquisto attrezzature per giardinaggio
SHELL ITALIA SPA	Carburanti
IRRIGAZIONE FRIULANA	Materiale per giardinaggio
FRIULAFFILATURA	Riparazione attrezzature

OLIVO & TONCA	Riparazione attrezzature
KUSTERLE GIOVANNI	Noleggio piattaforme
MINOEGE srl	Noleggio piattaforme
DURI' AGRISERVICE	Acquisto trattore
SA.SIL. e ing. Germino	Sorveglianza sanitaria
ROMAGNA MUSICA Soc. Coop.	Festival Blu Note

Fornitori di credito e finanziari

La cooperativa Contea ha un rapporto consolidato con la Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello del Friuli con la quale opera fin dalla sua costituzione e dove sono attivi un conto corrente per la gestione ordinaria ed un conto anticipi fatture.

Con la BCC la cooperativa ha in essere un mutuo chirografario di euro 26.950 contratto ad agosto 2012, della durata di mesi 48, per l'acquisto di un nuovo trattorino (debito residuo al 31.12.2014 euro 10.719,41) ed un mutuo contratto nel mese di giugno 2013 di euro 70.000, della durata di mesi 60, per l'acquisto di una macchina operativa sempre per il settore della manutenzione del verde (debito residuo al 31.12.2014 euro 49.514,44).

AREA DELLE PARTNERSHIP, RETI E RELAZIONI TERRITORIALI

Relazioni con istituzioni ed enti pubblici

Le relazioni con gli enti pubblici sono diretta conseguenza dell'impegno della Cooperativa nelle attività di produzione e nelle attività di assistenza alla persona.

Comuni del territorio

Il rapporto con i Comuni del territorio si articola per la maggior parte dei casi nella fornitura di servizi di tipo B (manutenzione del verde) finalizzati all'inserimento lavorativo.

Nell'ambito della fornitura di servizi specifici si stipulano con i Comuni convenzioni regolate da reciproci impegni. La Cooperativa fornisce i servizi oggetto dell'affidamento, i documenti necessari, e esegue le fatturazioni per i pagamenti.

I comuni redigono le convenzioni, richiedono informazioni e documenti necessari, danno indicazioni nel corso dello svolgimento del servizio, effettuano i pagamenti.

Alcuni Comuni costruiscono convenzioni appositamente strutturate in modo da contenere clausole e contenuti "sociali" e rispondere quindi ai bisogni di inserimento al lavoro nell'ambito delle fasce deboli.

Il rapporto con i Comuni risulta per la Cooperativa uno strumento importante per portare avanti la propria mission e sensibilizzare il territorio alle tematiche e ai bisogni sociali emergenti.

Azienda per i Servizi Sanitari n° 2 Isontina

Come ente pubblico che si occupa delle tematiche sanitarie e socio-sanitarie l'Ass. n°2 Isontina rappresenta per Contea l'interlocutore principale per ciò che riguarda il settore assistenziale, e quello legato ai percorsi d'integrazione sociale e lavorativa che si attuano nell'ambito della Cooperativa.

Molte delle persone con le quali e per le quale la Cooperativa mette a disposizione i suoi strumenti al fine di migliorare e rendere dignitosa la vita di chi ha bisogno, sono anche utenti seguiti dai servizi sanitari di riferimento. L'Ass. si occupa attraverso i vari dipartimenti e centri presenti sul territorio di prendere in carico le persone con difficoltà e di affrontare le singole problematiche sia dal punto di vista medico-farmacologico che da quello più prettamente sociale.

La cooperativa interviene infatti proprio nel contesto sociale offrendo possibilità di realizzare dei percorsi protetti con l'obbiettivo di fornire occasioni di integrazione sociale e opportunità di lavoro.

Il rapporto con i servizi di riferimento diviene quindi elemento essenziale per l'organizzazione e il controllo dei percorsi intrapresi con l'utilizzo degli strumenti di verifica e supporto necessario in tutte le fasi.

La Provincia di Gorizia

Nel corso del 2013 i servizi per la manutenzione del verde sono stati affidati ad altra cooperativa di Trieste.

Altri rapporti con la Provincia di Gorizia riguardano le domande annuali per le agevolazioni e gli incentivi previsti dalla L.R. 20 a favore delle cooperative sociali.

Camera di Commercio

Svolge un ruolo di supporto e promozione dell'economia affiancato a compiti amministrativi e di tutela del mercato, riconosciuti dallo Stato come pubblici

Di competenza della CCIAA è il rilascio dei documenti (formulari) necessari per il trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti per conto della Cooperativa.

In rapporto alla cooperativa la CCIAA svolge le seguenti funzioni:

- a) funzioni di supporto e di promozione agli interessi generali delle imprese
- b) funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese
- c) funzioni delegate dallo Stato e dalle Regioni
- d) funzioni derivate da convenzioni internazionali

In particolare svolge compiti istituzionali certificativi, quali la gestione del Registro delle Imprese, degli Albi, Ruoli e Registri ad essa affidati dalla legge, e per i quali diviene interlocutore frequentemente interpellato dalla Cooperativa.

La Regione

In quest'ambito esistono rapporti legati ai progetti e bandi regionali a favore del privato sociale ai quali Contea ha partecipato con iniziative dedicate.

Le Reti Associative e di Rappresentanza

Come già indicato, Contea aderisce, fin dalla sua costituzione, alla Confederazione delle Cooperative Italiane tramite l'Unione provinciale di Gorizia di tale organizzazione. In ragione della sua natura di cooperativa sociale essa è incardinata in Federsolidarietà, la federazione di Confcooperative che appunto raggruppa le cooperative sociali, le mutue e le imprese sociali.

Per tale appartenenza, la cooperativa paga una quota associativa annuale pari ad € 350 e fruisce dei servizi di consulenza e ovviamente di rappresentanza politico-sindacale realizzati dall'organizzazione ai vari livelli.

Contea, lo abbiamo detto ormai moltissime volte ed anche argomentato nel capitolo degli stakeholder, è associata dalla nascita a Il Mosaico, Consorzio di Cooperative sociali.

Le motivazioni, gli scopi, le azioni che sono determinate da tale appartenenza vengono continuamente esplicitate in questa rendicontazione sociale.

Appartenenza alla cooperativa di soggetti del terzo settore locale

Come già segnalato nel capitolo riguardante l'appartenenza sociale, Contea ha nella propria base sociale una Cooperativa sociale "Nemesi" come socio sovventore (dal 2007); i soci persona giuridica sono La Cisile ed una società sportiva.

Nemesi è anch'essa consociata al Mosaico e tale connessione ha alla base una motivazione riguardante lo stretto rapporto fra le due organizzazioni rispetto ai servizi di manutenzione del Verde.

La società sportiva che appartiene alla base sociale di Contea è l'associazione dilettantistica Polisportiva 2001; la motivazione di questa appartenenza riguarda il fatto che alcuni soci della Cooperativa sono anche coordinatori di attività sportive della Polisportiva, ed inoltre una serie di queste attività è stata nel tempo rivolta a persone in carico ai servizi di Contea. L'altra è La Cisile dal cui spinn off è stata costituita.

Partnership o coinvolgimento in interventi o progetti territoriali con istituzioni o enti pubblici

Con il Comune di Moraro: gestione di attività agricole e piantumazione di un vigneto; in cambio messa a disposizione di struttura per sede operativa e attività di gestione del vigneto con produzione del vino sociale Morus Morar.

Progetto Morus Morar

Su questi elementi è nata e maturata l'esperienza della Cooperativa Contea, un progetto che ha visto l'avvio in partenariato con Ass n°2 "Isontina", Il Comune di Moraro, e Il Consorzio "Il Mosaico" di un'attività di gestione di un vigneto e produzione del relativo vino.

Il Comune di Moraro possiede un' area agricola costituita da 3000 mq di terreno coltivato a vigneto e una struttura di circa 1000 mq coperti. La vigna risalente a più di 50 anni fa fu ripiantata proprio con gli esordi del progetto quinquennale avviato nel 2006 tra il Comune ed il Mosaico. Il progetto prevedeva l'affidamento in gestione a Mosaico dell'area comunale a completa destinazione agricola (Centro Servizi Agricoli) che era stata precedentemente realizzata per fungere da centro raccolta latte. Attualmente la produzione agricola è rappresentata dall'uva raccolta e dal vino ottenuto dalla sua trasformazione.

La varietà coltivata è il friulano (il vecchio Tocai) in un territorio già coltivato a vite da più di un secolo. Vi sono piantate 1300 piante. L'edificio adiacente costruito negli anni Ottanta, invece, ha assunto diverse funzioni in campo agricolo: ricovero attrezzi per la Cooperativa Morarese, sede operativa e di laboratori del Consorzio il Mosaico.

Adiacente all'area del vigneto si trova inoltre un magazzino di circa 70 mq utilizzato come deposito attrezzi da parte di un'unità operativa della Cooperativa Contea.

Alle fasi di piantumazione del nuovo vigneto hanno partecipato operatori della Cooperativa Contea e volontariato locale.

La gestione del vigneto è stata affidata alla Cooperativa Contea, la quale, in collaborazione con il Comune di Moraro e il Consorzio il Mosaico, ha organizzato un corso intensivo per l'acquisizione delle principali nozioni teoriche e pratiche per la gestione del vigneto, dalle fasi di pre-produzione fino alla vendemmia. Nelle attività di gestione del vigneto hanno collaborato anche alcune cooperative del Consorzio "Il Mosaico" relativamente alle operazioni di potatura della pianta.

In tutte le fasi della filiera sono stati coinvolti operatori, le persone in percorso riabilitativo, i soci svantaggiati della Cooperativa. Il Comune di Moraro ha garantito l'assistenza tecnica alle fasi più importanti ed è stato sempre presente attraverso la partecipazione volontaria del paese. In occasione della prima vendemmia è stato ufficialmente invitato tutto il paese, inoltre in altre occasioni istituzionali il Comune ha sensibilizzato la comunità rispetto al progetto, cercando partecipazione e adesione d'intenti.



Alcuni operatori di Contea davanti al vigneto di Moraro

Fin dal suo avvio il progetto ha avuto come denominatore comune la ricerca della qualità del prodotto, ottenibile attraverso una attenta pianificazione delle fasi operative con la valorizzazione delle fasi manuali rispetto a quelle tradizionalmente meccanizzate della grande produzione.

I programmi per la gestione prevedono la presenza bisettimanale di una squadra operativa della Cooperativa per interventi puntuali orientati al raggiungimento di elevati standard qualitativi.

Il progetto era inizialmente orientato alla gestione della filiera operativa dalla piantumazione, alle cure della pianta sino alla vendemmia, con la successiva vendita dell'uva a terzi per la successiva

vinificazione. In questo caso il lavoro della Cooperativa risultava terminato al momento della vendemmia.

In un secondo tempo si invece pensato di chiudere tutta la filiera e di dedicarsi anche alla produzione del vino. La Cooperativa Contea è diventata quindi titolare dell'attività di vinificazione e imbottigliamento. Questo è stato reso possibile grazie all'utilizzo in comodato d'uso di alcuni locali e attrezzature concessi allo scopo da un'azienda vitivinicola del Comune di Mariano del Friuli.

L'annata 2011 ha prodotto circa 3000 bottiglie di Friulano, il primo vino sociale chiamato Morus Morar, in onore del territorio d'origine, prodotto grazie a questa proficua collaborazione.

Per la realizzazione dell'etichetta della bottiglia è stato promosso un concorso finalizzato alla individuazione di un'opera artistica capace di riassumere in sé diversi temi come il territorio e le sue tradizioni, la produzione del vino e l'inclusione sociale e lavorativa di persone con disabilità".

Il concorso si è rivolto ad artisti italiani o stranieri maggiorenni, residenti in Italia o all'estero.

Le opere presentate sono state valutate da un Comitato Scientifico presieduto dall'artista friulano Arrigo Poz. L'opera vincente è quella attualmente rappresentata sull'etichetta della bottiglia del Vino Morus Morar.



L'etichetta vincente del vino Morus Morar

Il partenariato

La realizzazione del progetto è stata resa possibile dal coinvolgimento di diversi soggetti presenti sul territorio. La collaborazione tra Il Consorzio "Il Mosaico", il Comune di Moraro e l'Ass2 Isontina (Dipartimento di Salute Mentale) nasce con l'obiettivo di integrare le risorse a disposizione (terreni,

vigneto e una parte delle strutture da parte del Comune), operatività, progettualità, investimenti (da parte del Consorzio attraverso le proprie cooperative), percorsi di inserimento al lavoro, programmi di tutela della salute, supporto e assistenza dei progetti riabilitativi (Dipartimento Salute Mentale).

La creazione di un partenariato territoriale arricchito dalle competenze e professionalità di ciascun attore ha reso possibile la realizzazione delle attività così come erano state immaginate in fase di costruzione del progetto. In fase di realizzazione del progetto si sono poi allacciati rapporti con un'azienda vitivinicola di Mariano del Friuli che ha fornito in comodato d'uso attrezzature per l'imbottigliamento e la vinificazione.

Con l'entrata a tutti gli effetti nel mondo dei produttori di vino Doc, la Cooperativa avrà modo di allacciare rapporti anche con altri soggetti che si occupano della valorizzazione degli aspetti enogastronomici. Questa sarà sicuramente un'occasione per proporre il modello di economia sociale anche ad altre realtà operanti sul territorio disponibili a lavorare sui temi proposti.

Sostenibilità del progetto

Il comparto agricolo ed il lavoro in agricoltura oggi non può più essere visto solamente in termini di produzione e con ragionamenti economico-produttivi. Oggi l'agricoltore ha anche un'importante funzione di soggetto in grado di conservare e trasmettere le tradizioni, di operare per la tutela del territorio e del paesaggio, la sicurezza alimentare per il consumatore.

Dopo alcuni decenni molto favorevoli il settore vitivinicolo in particolare si trova ora a confrontarsi con i problemi legati all'apertura dei mercati e alla stagnazione dei consumi.

Mentre si mantiene buona la redditività del segmento trasformazione, la dinamica di settore è meno positiva per la produzione viticola di base, che evidenzia una crescita dei costi di produzione, legati sia alla ridotta dimensione aziendale, sia all'aumento dei costi del lavoro e alla scarsità di manodopera.

Malgrado queste criticità si possono però sottolineare anche alcune opportunità, che il settore vinicolo regionale può cogliere grazie alle sue caratteristiche e al legame con una clientela locale attenta agli aspetti legati alla qualità: la crescita del turismo enogastronomico, lo sviluppo della cultura enologica, la valorizzazione di altri prodotti agroalimentari regionali di pregio. Altre occasioni di sviluppo, quali l'interesse per il prodotto biologico e l'apertura di mercati non tradizionali, le iniziative legate alla nascita delle fattorie sociali e altre forme di integrazione con altri settori "non agricoli" richiedono una più forte capacità di innovare e di cooperare.

Proprio per questi motivi la sostenibilità di progetti in questo settore deve essere ricercata nella creazione di sistemi integrati e partecipati sul territorio con il coinvolgimento quindi di diversi stakeholders.

Avviare una filiera completa per la produzione di vino Doc di buona qualità comporta, dal punto di vista strettamente economico, una serie di investimenti legati alle fasi operative di gestione del vigneto (potatura, irrigazione, trattamenti fitosanitari, pulizia e manutenzione del terreno, raccolta e conferimento in cantina), alle fasi di trasformazione (noleggio attrezzature e strutture, acquisto bottiglie, acquisto etichette, imbottigliamento, acquisto scatole, stampa etichette e stampa su scatole), trasporto in locale di stoccaggio, attività di marketing e promozione per la vendita del prodotto.

Per quanto riguarda il progetto Morus Morar l'acquisto della struttura e delle attrezzature per la vinificazione era praticamente non praticabile per la Cooperativa. Grazie alla collaborazione con

un'azienda del territorio che ha messo a disposizione spazi e attrezzature si è però risolto il problema.

Nel piano economico complessivo l'obiettivo risulta quello di sostenere l'attività nel suo complesso mediante la vendita del vino, e in particolare garantire la copertura di almeno un'assunzione di una persona svantaggiata oltre a quelle che già lavorano nell'ambito della filiera operativa e di tutte le spese sostenute per l'attività.

La cooperativa si impegna poi a presidiare tutte le opportunità di finanziamento regionale o altre forme di finanziamento nell'ambito del settore agricolo e vitivinicolo, e, ove possibile, a partecipare a bandi, presentare progetti orientati a sviluppare e sostenere percorsi d'impresa sui temi descritti. Come precedentemente descritto tali azioni vanno attuate in maniera strategica, con il supporto e la partecipazione di tutti i partner e di tutti i possibili portatori di interesse.

Forme di integrazione con la rete dei servizi socio-sanitari e/o soggetti del territorio

La Cooperativa Contea concepisce la propria attività, i servizi e gli interventi sociali che mette in campo come momenti integrati di progetti ed azioni che coinvolgono diversi soggetti competenti e servizi specialistici, i quali operano a diverso titolo ma tutti in maniera significativa nella attuazione dei progetti riabilitativi personalizzati) PRP rivolti a persone con disturbo psichico.

Come già indicato nella trattazione della mappa dei portatori di interesse, i servizi sanitari e socio assistenziali con cui la cooperativa è in relazione sono in particolare:

- Il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria n. 2 Goriziana ed i relativi Centri di Salute Mentale di Gorizia (con distaccamento a Cormons) e Monfalcone;
- I medici di base delle persone ospiti della Comunità;
- I Servizi Sociali dei Comuni di Villesse e Staranzano;
- I Servizi Tossicodipendenze di Gorizia e di Monfalcone;
- Il Consultorio familiare di Gorizia.

Riassumiamo di seguito gli steps attraverso i quali si realizzano i percorsi di integrazione sopra menzionati in rapporto con i servizi sanitari

- a. il processo di inserimento di nuove persone svantaggiate all'interno della cooperativa
 - b. il monitoraggio e la valutazione delle persone già inserite (sia in Borsa lavoro che come soci della cooperativa)
1. Segnalazione da parte dei servizi di una situazione di bisogno
 2. Proposta/e di inserimento. Tale valutazione viene realizzata attraverso un colloquio che consideri le competenze, le esperienze e la formazione della persona.

3. Valutazione della domande di inserimento: tale valutazione viene realizzata dal responsabile della cooperativa o da un suo delegato e dai servizi di riferimento. La valutazione terrà conto delle caratteristiche della persona svantaggiata, e della situazione organizzativa e di contesto delle squadre di lavoro dove tale persona sarà inserita. In tale sede sarà anche definito il tutor che avrà il ruolo di facilitatore dell'inserimento dell'utente. Dovrà inoltre essere definito un progetto di inserimento che definisca gli obiettivi, gli orari, i tempi e le responsabilità.
4. Inserimento al lavoro e gestione delle attività: la persona individuata viene inserita al lavoro. Questa è una fase delicata in quanto la persona deve essere accompagnata gradualmente nel nuovo contesto. E' inoltre necessario che il tutor individuato sostenga il nuovo lavoratore e ne promuova l'adattamento migliore alla nuova situazione sia lavorativa che relazionale. L'inserimento di un utente in un percorso lavorativo è un momento significativo che verrà curato in modo particolare attraverso l'accompagnamento della persona nel nuovo contesto di vita e questo avverrà con gradazione in modo da garantire:
5. Periodo di prova: il percorso di inserimento al lavoro inizia con un periodo di prova di due mesi al termine del quale una valutazione integrata giudicherà il funzionamento del percorso stesso e decreterà l'avvio dell'inserimento vero e proprio oppure, se necessario, prevederà delle alternative al progetto.

Il Centro per l'Impiego

Come ufficio della Provincia di Gorizia si rapporta spesso alle realtà del terzo settore per le segnalazioni di offerta lavoro. In questo ambito svolge anche funzioni di raccordo per seguire il passaggio e la fase iniziale dell'inserimento lavorativo attraverso il Servizio di Inclusione Sociale.

AREA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Sostenibilità ambientale

Gli investimenti nell'innovazione dei prodotti devono tenere conto in egual misura di efficienza e sostenibilità. Ridurre o eliminare risorse in ingresso di importanza cruciale quali il carburante e/o la manodopera, attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni per le attrezzature, è un approccio perfettamente condivisibile. Tuttavia non è più sufficiente per soddisfare i clienti e le comunità in cui viviamo. Dobbiamo prestare attenzione alle vostre esigenze correnti, di natura *sia finanziaria, sia ambientale*.

Macchine ed attrezzature

La Cooperativa Sociale Contea affronta molto seriamente la questione della sostenibilità ambientale legata alle attività svolte. Tale responsabilità si traduce in un'attenta valutazione nella scelta delle caratteristiche delle macchine e delle attrezzature in generale impiegate nei servizi svolti.

Contea possiede tutta una serie di attrezzature complesse di tipo professionale impiegate nei servizi di manutenzione del verde. Le marche acquistate sono scelte tra le migliori presenti sul mercato.

La tecnologia delle ditte produttrici sono oggi giorno orientate a soddisfare i requisiti imposti in materia di emissioni di sostanze nocive nell'ambiente.

La Cooperativa Contea utilizza attrezzature di tipo altamente professionale dotate di dispositivi di sicurezza per l'operatore all'avanguardia. Alcune importanti case produttrici scelte da Contea hanno sviluppato tecnologie che consentono importanti abbattimenti del livello di rumorosità per un minor inquinamento acustico e un maggior confort per l'operatore.

Le scelte relative alla sicurezza e alla qualità degli interventi svolti hanno portato Contea all'utilizzo di macchinari che rispettano a pieno le attuali normative vigenti in termini di inquinamento per emissioni da parte degli apparati di scarico e come detto sopra per i parametri legati alla rumorosità.

La Cooperativa nell'ambito dei programmi previsti per il controllo della sicurezza ha fatto eseguire da personale specializzato i test previsti per la misura dei decibel sulle attrezzature utilizzate.

Prodotti utilizzati (diserbanti ecc.)

Tra i prodotti chimici impiegati vengono preferiti sicuramente quelli a basso impatto ambientale. I tradizionalmente nei sistemi di lotta biologica

Vengono inoltre utilizzati per alcuni interventi fitosanitari prodotti di tipo naturale impiegati

I prodotti chimici utilizzati dalla Cooperativa si possono riassumere nelle seguenti categorie:

Prodotti diserbanti; divisi essenzialmente in due categorie

- *Diserbanti fogliari ad azione totale*
- *Diserbanti selettivi*

Prodotti anticrittogamici

Diserbanti fogliari ad azione totale

Nel rispetto per l'ambiente vengono utilizzati prodotti a bassa persistenza a base di principio attivo Glyphosate.

Uno dei prodotti maggiormente utilizzati per gli interventi di diserbo risulta il Glifos ultra di cui si fornisce la scheda tecnica con le informazioni principali.

GLYFOS ULTRA

Diserbante sistemico di post-emergenza ad azione fogliare.



Erbicida a base di glifosate prodotto con l'innovativa tecnologia "envision technology" che offre elevata efficacia biologica nel massimo rispetto dell'ambiente e degli utilizzatori.

GLYFOS ULTRA contiene una nuova generazione di surfattanti "environmental friendly" più rispettosi verso gli organismi acquatici che consente un impiego sicuro anche in prossimità dei corsi d'acqua. Gli originali surfattanti impiegati riducono la tensione superficiale aumentando la traslocazione del principio attivo all'interno delle infestanti. Ne consegue una maggiore attività biologica anche contro infestanti difficili (ortica, rovo).



1. Caratteristiche

Formulazione: concentrato idrosolubile

Indicazione di pericolo:

- ✓ *Tossicologica:* non classificato m.c.p.
- ✓ *Ecotossicologica:* --
- ✓ *Chimico-fisica:* --

Diserbanti selettivi.

Sono utilizzati in particolari circostanze in cui si vuole colpire determinate tipologie di essenze erbacee e non altre. Hanno un impatto ambientale molto basso e vengono di solito utilizzati per usi specifici e su tappeti erbosi di pregio.

Sono usati molto raramente nelle operazioni di manutenzione ordinaria delle aree verdi relative al servizio in oggetto.

Prodotti anticrittogamici

Una suddivisione in gruppi funzionali dei prodotti fitosanitari di possibile utilizzo nel servizio si può riassumere nei prodotti elencati sotto. Si tratta di prodotti utilizzati per le coltivazioni biologiche che contemplano, tra gli anticrittogamici, tutti quelli a base di rame nonché quelli a base di zolfo; tra gli insetticidi sono presenti formulati a base di olio minerale per interventi sia invernali che estivi.

Fungicidi

A base di zolfo:

[CRITTOVIT WG](#)

A base di rame:

[GRIFON SC](#), [IPERION](#), [PASTA SIAPA F BLU](#), [PASTA SIAPA F NC](#), [SIARAM 20 WG](#)

Insetticidi

A base di olio minerale bianco:

[BIANCOLIO E](#)

A base di olio minerale paraffinico (ad elevato residuo insulfonabile):

[CITROLE](#)

A base di Bacillus Thuringiensis var. Kurstaki

[DIPEL DF](#)

A base di Bacillus Thuringiensis var. Aizawai

[FLORBAC](#)

Smaltimento e utilizzo dei materiali di risulta

Nelle operazioni legate agli interventi di manutenzione delle aree verdi un elemento molto importante risulta essere la procedura adottata per la destinazione dei materiali di risulta.

Con le nuove disposizioni in materia di trattamento delle sostanze prodotte durante un'attività, anche la risulta derivata dagli sfalci una volta allontanata dal luogo in cui è stata prodotta diventa un rifiuto.

Lo smaltimento prevede tutta una serie di procedure anche se si tratta di materiale organico e non di rifiuto pericoloso.

La Cooperativa nella maggior parte delle operazioni di manutenzione delle aree verdi utilizza la tecnica del mulching.

Si chiama "mulching" la tecnica che prevede di lasciare uno strato di materiale vegetale sparso sul suolo o fra le piante a scopo protettivo o fertilizzante; è una tecnica mutuata da quello che avviene in natura boschi e nelle foreste, in conseguenza della caduta autunnale delle foglie che costituisce uno spesso strato coprente il terreno.

La copertura naturale garantisce la possibilità di vita agli innumerevoli esseri abitatori del suolo, dei quali si è già vista l'importanza, e protegge il terreno dagli sbalzi eccessivi di temperatura. La funzione del mulching è molteplice; da un lato la fermentazione delle sostanze organiche fa rialzare la temperatura, garantendo così la vita per tutti gli abitanti del sottosuolo, che abbiamo visto essere fondamentali per la formazione dell'humus, dall'altro, decomponendosi lentamente, provvede anche a fornire un costante, regolato apporto di humus e con il suo spessore impedisce la proliferazione e la crescita delle erbe infestanti.

Per l'esecuzione corretta degli interventi con in rilascio a terra del materiale di risulta va aumentata la frequenza degli sfalci previsti durante la stagione vegetativa, in modo da intervenire su tappeti erbosi relativamente bassi ed avere anche dei buoni risultati dal punto di vista qualitativo.

Il pregio fondamentale dell'operare con questo sistema risulta l'assenza di produzione di rifiuto e l'interruzione delle procedure legate allo smaltimento e al controllo dei fattori inquinanti nei confronti dell'ambiente; un modo di operare quindi del tutto "naturale".

Per quanto riguarda i materiali derivati dagli interventi di potatura e/o abbattimento delle essenze arboree, il sistema adottato è del tutto simile ma vale la pena soffermarci su alcuni aspetti importanti che riguardano il tema dell'utilizzo del legno come energia rinnovabile, anche in relazione alle caratteristiche del lavoro svolto dalla Cooperativa nel sociale.

L'Unione Europea ha già da tempo avviato una politica volta a favorire l'utilizzo concreto delle fonti di energia rinnovabili.

Questa scelta è motivata da serie considerazioni di carattere ambientale legate all'incremento dei fattori così detti inquinanti che stanno influenzando in maniera tangibile gli equilibri climatici del nostro pianeta.

Dal sole, dal vento, e dalle biomasse è possibile produrre energia con una consistente riduzione dell'inquinamento dell'atmosfera, delle acque e del suolo offrendo una valida alternativa ai sistemi convenzionali basati sull'utilizzo del petrolio e dei gas.

L'utilizzo di colture agricole a vocazione energetica rappresenta inoltre una interessante alternativa alle coltivazioni tradizionali soprattutto in terreni marginali dove sono più difficili risultati agronomici soddisfacenti.

Molti dei sistemi di produzione di energia pulita attualmente sfruttabili sono caratterizzati da processi particolari e dall'utilizzo di strutture innovative nelle quali l'elemento tecnico e tecnologico è predominante.

In un sistema di sviluppo di impresa sociale sostenibile, lo sviluppo tecnologico, deve, per scelta a priori, procedere di pari passo con la creazione di opportunità lavorative in generale ma soprattutto nell'ambito delle fasce protette.

Partendo da questo presupposto e da queste considerazioni generali la strada più opportuna e che meglio sembra rispondere ai percorsi di imprenditoria sociale risulta essere quella dell'utilizzo delle biomasse agricolo-forestali quale materie prime per l'avvio di una filiera bioenergetica connotata da importanti ricadute occupazionali.

Il concetto di sviluppo locale, inteso come sistema culturale che valorizza le risorse presenti sul territorio risulta peraltro direttamente collegato allo sfruttamento delle risorse proprie di quel particolare ambiente.

L'utilizzo delle biomasse come fonte energetica rinnovabile visti i caratteri intrinseci della filiera produttiva che prevede un'organizzazione "compresa" con riduzione dei costi di trasporto si concilia perfettamente con lo sviluppo di realtà d'impresa radicate sul territorio.

L'avvio di una filiera di questo tipo implica la presenza sul territorio di un complesso sistema di relazioni e collaborazioni, il coordinamento di realtà pubbliche e private, e lo sviluppo di azioni di supporto e di promozione condivise.

Una filiera Biomasse-Energia acquisisce, così, una valenza trasversale destinata ad

abbracciare settori tra loro non sempre contigui.

Dal punto di vista industriale ad esempio il settore di utilizzo del legno quale fonte di energia rinnovabile possiede tutti i requisiti necessari perché i sistemi di piccole e medie imprese presenti sul territorio possano partecipare in un modello di sistema locale di sviluppo.

La filiera per l'utilizzo delle biomasse agricolo-forestali prevede fasi interne diverse a seconda del materiale specifico di partenza.

RISORSE ECONOMICHE E REDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il Patrimonio Sociale

Il Patrimonio della Cooperativa è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
 - a) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da azioni di valore minimo pari a € 103,29;
 - b) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;
 - c) dai conferimenti rappresentati dalle Azioni di Partecipazione Cooperativa;
- 2) dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;
- 3) dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni formato con le somme versate dai soci;
- 4) dalla riserva straordinaria;
- 5) da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge.

Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a euro 48.595 ed evidenzia un importante incremento di euro 16.588 rispetto all'anno precedente come si evidenzia dal seguente prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

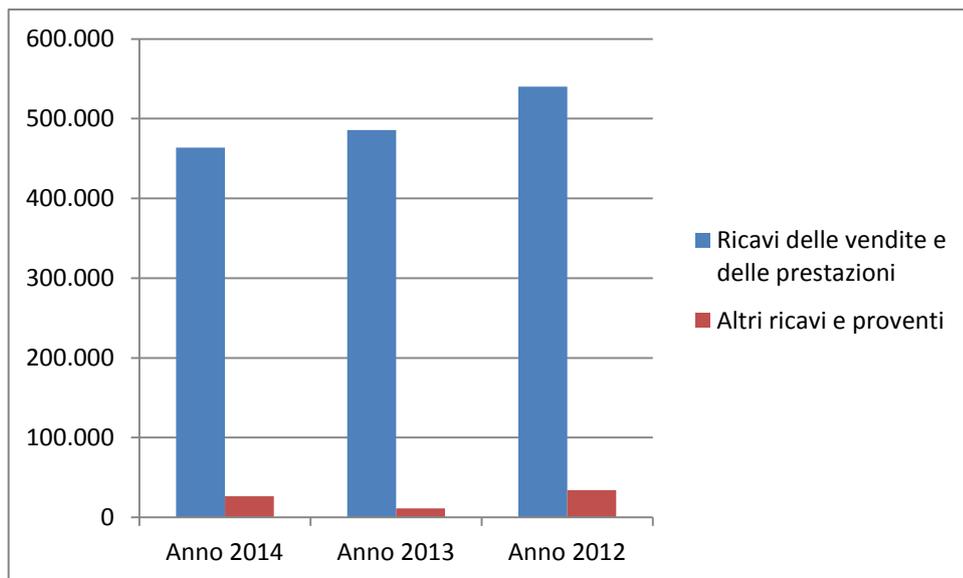
	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	22.621	-	1.756		20.865
Riserva legale	10.829	768	-		11.567
Riserve statutarie	12.584	1.717	-		14.301
Altre riserve	(1)	-	2		(3)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.562	-	2.562	18.423	18.423
Totale patrimonio netto	48.595	2.485	4.320	18.423	65.183

Il patrimonio della cooperativa, nonostante il positivo incremento dell'ultimo esercizio, si assesta a dei valori ancora molto esigui; dovrà essere un impegno costante del Consiglio di Amministrazione perseguire il consolidamento della situazione patrimoniale.

Analisi dei proventi e dei ricavi

Il valore della produzione della cooperativa non ha subito sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia si evidenzia una flessione di circa il 4,7% del fatturato.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	463.842	485.832	540.250	596.151
Altri ricavi e proventi	26.701	11.357	34.260	25.808
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	490.543	497.189	574.510	621.959

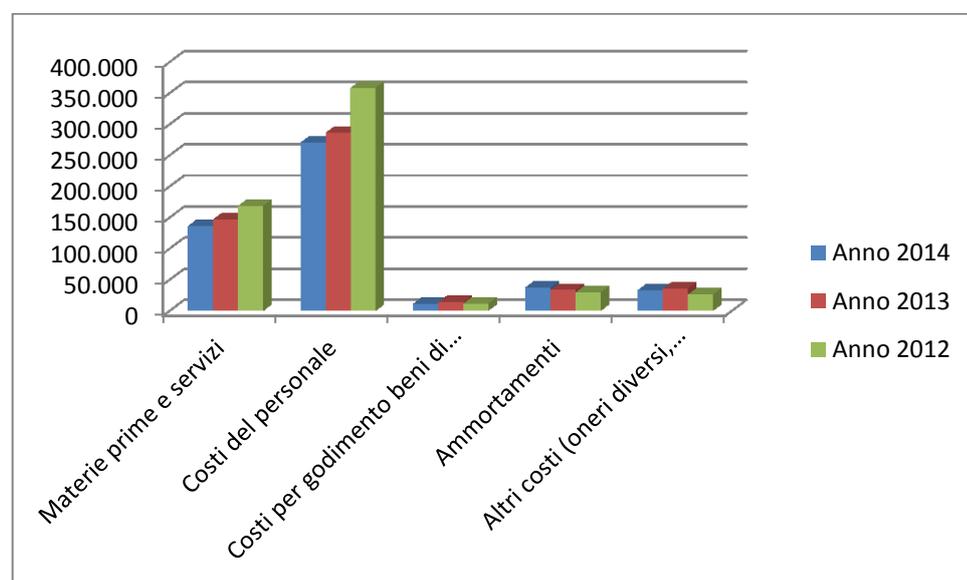


L'analisi del fatturato per aree produttive evidenzia che l'83% dei ricavi derivano dalle attività di manutenzione del verde e attività connesse (quali per es. la vendita del vino prodotto a Moraro) mentre il restante 17% dalle attività socio-riabilitative svolte in favore degli utenti afferenti l'area della salute mentale.

Analisi dei costi e delle uscite

Le principali voci di costo della cooperativa sono così rappresentate:

	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Materie prime e servizi	136.962	147.257	169.230
Costi del personale	271.180	286.690	359.009
Costi per godimento beni di terzi	11.716	14.199	11.973
Ammortamenti	38.132	33.986	29.876
Altri costi (oneri diversi, interessi, accantonamenti, ecc.)	33.584	35.957	26.388



Si evidenzia che la composizione delle principali voci di costo della cooperativa è rimasta sostanzialmente immutata rispetto all'esercizio precedente; il "costo del personale" rappresenta oltre il 55% dei costi: il dato è comprensivo di ogni istituto contrattuale, degli oneri e contributi assistenziali e previdenziali e di tutti i costi per assenza e sostituzione a qualsiasi titolo (ferie, malattia, maternità, ecc.). Ricordiamo che nel corso del 2014 è entrata in vigore l'ultima tranches del nuovo CCNL delle cooperative sociali e che la cooperativa, adempiendo agli obblighi di legge ha proseguito, attraverso apposita convenzione con la Mutua Cesare Pozzo, la contribuzione al Fondo Sanitario Integrativo versando per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato la quota di legge che ammonta ad € 60 annuali.

Analisi degli investimenti

La Cooperativa possiede immobili e beni propri (escluse le immobilizzazioni finanziarie) per un valore di bilancio al lordo dei fondi di ammortamento pari a 460.701 euro attestando la forte propensione all'investimento che caratterizza Contea. La cooperativa ha infatti sempre prestato molta attenzione al rinnovo costante delle attrezzature e degli automezzi utilizzati nelle attività.

Nell'anno 2014 gli investimenti ammontano complessivamente ad euro 1.753,58 e sono stati finanziati per circa 171 euro da contributi in conto capitale a valere sulla L.R. 20/2006, e per la parte residua con mezzi propri della cooperativa.

La cooperativa Contea ha un rapporto consolidato con la Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello del Friuli con la quale opera fin dalla sua costituzione e dove sono attivi un conto corrente per la gestione ordinaria ed un conto anticipi fatture.

Con la BCC la cooperativa ha in essere un mutuo chirografario di euro 26.950 contratto ad agosto 2012, della durata di mesi 48, per l'acquisto di un nuovo trattorino (debito residuo al 31.12.2014 euro 10.719,41) ed un mutuo contratto nel mese di giugno 2013 di euro 70.000, della durata di mesi 60, per l'acquisto di una macchina operativa sempre per il settore della manutenzione del verde (debito residuo al 31.12.2014 euro 49.514,44).

DETERMINAZIONE RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO UFFICI ECONOMICI

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>A- VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	<u>492.579,92</u>
Area operativa salute mentale	
da ente pubblico	83.683,30
da privati	
da economia sociale	
Area operativa manutenzione del verde	
da ente pubblico	234.102,47
da privati	125.719,82
da economia sociale	6.051,00
Area operativa integrazione lavorativa e attività d'impresa	
da ente pubblico	7.600,00
da privati	14.587,33
da economia sociale	
Rimanenze finali prodotti finiti	20.836,00
<u>B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE</u>	<u>165.505,65</u>
acquisti beni da fornitori	19.884,44
costi per servizi amministrativi	18.004,43
costi per servizi produttivi	67.061,92
costi per collaborazioni/consulenze	9.357,00
costi per godimento beni di terzi	11.116,26
costi per servizi finanziari/assicurativi	3.313,32
costi per altri servizi e consumi	18.948,28
rimanenze iniziali di magazzino	17.820,00

VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A-B **327.074,27**

C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO

Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi) -388,82

Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive) -5.528,40

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C **321.157,05**

D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI **38.472,91**

Ammortamenti 37.272,76

Svalutazioni 859,32

Perdite su crediti 340,83

E- RISORSE SOCIALI **32.244,76**

Contributi da Enti pubblici 32.244,76

Contributi da soggetti del Terzo Settore

Contributi da privati

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E **314.928,90**

LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE **73.860,20**

Salari e stipendi lavoratori svantaggiati 54.754,77

Accantonamento TFR lavoratori svantaggiati 3.987,38

INAIL lavoratori svantaggiati 2.177,55

Rimborsi spese

Interventi per la sicurezza 851,41

Contributi ass.sanitaria integrativa 380,00

Spese mediche 314,00

Altri costi del personale	2.668,29
Rimborsi spese soci volontari	8.726,80
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI</u>	<u>219.769,06</u>
Stipendi soci lavoratori	150.788,21
Oneri sociali soci lavoratori	34.585,11
Accantonamento TFR soci lavoratori	11.126,59
INAIL soci lavoratori	7.424,84
Rimborsi spese	8.179,71
Interventi per la sicurezza	2.502,97
Contributi ass.sanitaria integrativa	452,00
Spese mediche	823,00
Altri costi del personale	3.886,63
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT</u>	<u>761,00</u>
Quote associative centrali cooperative	761,00
Partecipazioni a progetti	
Contributi ad associazioni	
Acquisto beni e servizi da economia sociale	
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO</u>	<u>2.115,74</u>
Ires	153,00
Bolli e contratti	530,91
Imposte e tasse	758,46
Interessi per dilazioni e pagamenti	57,49
Sanzioni	615,88
<u>RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA</u>	<u>18.422,90</u>
Utile d'esercizio	18.422,90
Accantonamento fondo rischi	

TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA**314.928,90****MODALITA' DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE**

Si specificano, nella tabella seguente, le modalità di approvazione del Bilancio sociale 2010:

periodo di riferimento	Corrispondente all'esercizio SI	Non corrispondente all'esercizio
eventuale bilancio preventivo sociale	NO	NO
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci 23 maggio 2014	
organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione	
data di approvazione		
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	NO	NO

LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI INTERLOCUTORI

Data stampa					
Modalità di stampa	Cartacea no	CD no	<input checked="" type="checkbox"/> Sito Internet <input checked="" type="checkbox"/> Sito Agricoltura sociale		
Numero di copie stampate					
Invio diretto di n. copie cartacee su richiesta	soci lavoratori	Clienti		Finanziatori	Altri
Invio diretto di n. copie in CD su richiesta	soci lavoratori	Volontari	Clienti	Finanziatori	Altri

Rispetto alla tabella sopra riportata, si precisa che verrà fornita una copia in cd a tutti i soggetti con cui Contea ha delle relazioni attive così come indicati nella mappa dei portatori di interesse o in altre parti della rendicontazione. In particolare:

ai soci lavoratori e volontari

a Confcooperative – alla Provincia di Gorizia – alla Regione Friuli Venezia Giulia

alle altre realtà del Consorzio il Mosaico e – tramite quest'ultimo – ai soggetti che si relazionano con esso.

Su richiesta, potranno essere prodotte ulteriori copie il cui numero non è attualmente stimabile.

Il bilancio sarà pubblicato – in formato PDF, scaricabile - sul sito web del Mosaico